

0

4.1
R. A.
[Signature]



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 3240 del 10/01/2020

[Signature]
[Signature]

Progetto	<p>ID_VIP: 3558</p> <p>Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino</p> <p><i>Istruttoria VIA (ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i)</i></p>
Proponente	Terna Rete Italia S.p.A.

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

VISTA la nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (di seguito DVA) avente protocollo DVA 4694 del 28/02/2017 acquisita agli atti dalla Commissione Tecnica Valutazione ambientale (di seguito CTVA) con protocollo CTVA 00619 del 28/02/2017 concernente l'opera "*Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino*" avente proponente la Società TERNA Rete Italia spa

VISTO il parere emesso dalla Commissione CTVA n. 2522 del 20.10.2017, acquisito dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali con prot. 24544/DVA del 26.10.2017.

VISTO la nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali avente protocollo DVA 0029874 del 22/12/2017 acquisita dalla Commissione Tecnica Valutazione ambientale con protocollo CTVA 00036 del 8/01/2018 con cui la DVA ha richiesto alla CTVA di esprimere le proprie valutazioni in merito alla richiesta di revisione del parere e sollecitato la comunicazione della richiesta di integrazioni per il passaggio al nuovo contesto normativo di cui al D.lgs. 104/2017, nel rispetto dei termini di cui all'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.

VISTO che con precedente nota prot. 23593/DVA del 16.10.2017, in riscontro all'istanza presentata dal proponente in data 19.09.2017 ai sensi dell'art. 23, co. 2 del D.lgs. 104/2017, la DVA aveva disposto l'applicazione al procedimento in corso della disciplina di cui agli art. 23 e ss. del D.lgs. 152/2006 (Procedimento di VIA), come modificato dal D.lgs. 104/2017.

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e*

universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il D.lgs. n. 104/2017, attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114 che apporta modifiche al D.lgs 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto ambientale.

VISTA la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, recante alcune modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i ed in particolare dispone che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale.

VISTA la documentazione presentata dal Proponente comprendente lo Studio di impatto ambientale e documentazione specialistica annessa, nonché le relazioni e gli elaborati progettuali integrativi elaborati al fine di rispondere a quanto richiesto dall’allegato VII del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. ed alle osservazioni pervenute dal pubblico e alle richieste specifiche della Scrivente anche in seguito al sopralluogo effettuato

CONSIDERATO che l’opera consiste nella razionalizzazione della rete esistente ad alta tensione dell’area del Parco del Pollino e prevede:

- realizzazione della variante aerea della linea 220 kV Rotonda - Tuscano
- realizzazione del tratto aereo a 150 kV Rotonda - Mucone.,
- demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari,
- mantenimento della linea 380 kV Laino-Rossano,
- razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari
- costruzione del nuovo elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino - Rossano 1 e l’esistente Stazione Elettrica di Altomonte.

CONSIDERATO il territorio ove si colloca l’opera

- Regioni: Basilicata, Calabria
- Province: Potenza, Cosenza
- Comuni: Rotonda, Morano Calabro, Saracena, Castrovillari, Papasidero, San Basile, Cassano all’Ionio, Viggianello, Laino Castello, Firmo, Castelluccio Inferiore, Altomonte, Laino Borgo, Frascineto, Orsomarso, Mormanno

VISTI i dettagli temporali della Procedura

- Presentazione istanza: 23/02/2017
- Pubblicazione avviso sui quotidiani: 23/02/2017

- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico: 24/04/2017
- Avvio istruttoria tecnica: 28/02/2017
- Prima emissione Parere CTVA n. 2522:20/10/2017
- Richiesta Integrazioni: 18/07/2018
- Sospensione di 180 giorni per consegna delle integrazioni (nota del 08/08/2018 prot. DVA-2018-0018507)
- Data ricezione Integrazioni: 14/02/2019
- Ripubblicazione avviso sul sito web e avvio consultazione pubblica: 20/02/2019
- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico su ripubblicazione: 22/03/2019
- Data II ripubblicazione avviso: 11/11/2019
- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico II ripubblicazione: 11/12/2019

CONSIDERATO che il valore delle opere, calcolato secondo quanto previsto dal regolamento (25/10/2016) è pari a 16.628.902 €.

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato un contributo pari alla 0,5 per mille del valore delle opere pari a 8.314,45 €

VALUTATA la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

VISTO E CONSIDERATO che con parere n. 2522 del 20.10.2017, acquisito con prot. 24544/DVA del 26.10.2017, la Commissione CTVA aveva espresso parere negativo sul progetto in oggetto.

VISTO E CONSIDERATO che con nota prot. TE/P20170008071 del 18.12.2017, acquisita con prot. 29284/DVA del 18.12.2017, la società Terna Rete Italia S.p.A., acquisito il citato parere CTVA n. 2522 del 20.10.2017 a seguito di formale richiesta di accesso agli atti, ha presentato istanza di annullamento e revisione del parere medesimo, ritenendo che *“le motivazioni e determinazioni contenute nel parere negativo espresso dalla CTVA si basano su valutazioni in parte non corrette, frutto di considerazioni non obiettive e comunque irrazionale e contraddittorie e, relativamente al contesto elettrico, al di fuori dell'ambito di competenza della commissione stessa.”*

VISTO E CONSIDERATO che la DVA ha richiesto alla CTVA di esprimere le proprie valutazioni in merito alla richiesta di revisione del parere e sollecitato la comunicazione della richiesta di integrazioni per il passaggio al nuovo contesto normativo di cui al D.lgs. 104/2017, nel rispetto dei termini di cui all'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. ii

RICHIAMATE le motivazioni per cui nel parere 2522 del 20/10/2017 con la quale la CTVA ha espresso parere negativo al rilascio della compatibilità ambientale

- le elaborazioni del proponente relative agli impatti ambientali derivanti dalla non dismissione della linea 380 kV Laino Rossano non sono ritenute eque e condivisibili
- l'ulteriore realizzazione di altre linee ad alta tensione dovrebbe includere l'ulteriore dismissione di linee di equivalente tensione o per lo meno il loro spostamento
- qualora il proponente insistesse nella volontà di realizzare una nuova linea sembrerebbe opportuno oltre che necessario che lo stesso studiasse e valutasse tracciati alternativi che si mantengano totalmente al di fuori del Parco del Pollino e delle eventuali ulteriori zone di protezione.

CONSIDERATO che, in riscontro all'istanza presentata dal proponente in data 19.09.2017 ai sensi dell'art. 23, co. 2 del D.lgs. 104/2017, la DVA con nota prot. 23593 del 16.10.2017 ha disposto "l'applicazione al procedimento in corso della disciplina di cui agli art. 23 e ss. del D.lgs. 152/2006 (Procedimento di VIA), come modificato dal D.lgs. 104/2017."

VALUTATO che, sulla base del suddetto parere, il proponente ha integrato la propria documentazione che ha studiato e valutato i tracciati alternativi, formulando una nuova ipotesi di tracciato che intende recepire le indicazioni richiamate nel parere CTVA 2522 e nei successivi incontri e sopralluoghi.

VALUTATO in particolare che (con nota prot. n. TERNA/P20180011157 del 12/02/2019) il proponente ha provveduto a trasmettere alla DVA la documentazione integrativa richiesta nonché l'avviso per la pubblicazione sul sito web ai fini della riapertura della consultazione del pubblico e pertanto ha perseguito nella volontà di procedere con l'intervento proponendo alternativa di tracciato per ridurre ulteriormente gli impatti sulla zona del Parco.

CONSIDERATO il pregresso amministrativo dell'elettrodotto esistente e del progetto di razionalizzazione, ovvero che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 19/06/1998, con il Decreto VIA n° 3062, ha emesso il parere di compatibilità ambientale positivo relativo al Progetto, presentato da ENEL S.p.A., di "Realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV atto a collegare la stazione elettrica di Laino (CS) con quella di Rizziconi (RC)", con, tra le varie, le seguenti prescrizioni:
 - prescrizione n.1 "...dovrà essere dismessa la linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano (terna 322) tra la stazione di Laino ed un punto da individuare tra le località Colle Vigilante e Vallone Volpone"
 - prescrizione n.2 "...presentare al Ministero dell'Ambiente il progetto sull'ipotesi di riassetto delle linee a 150 kV e 220 kV delle stazioni elettriche di Rotonda e di Laino; Tale ipotesi consente una riduzione delle percorrenze delle predette linee all'interno del Parco di circa 40-50 km"
- a seguito di corrispondenza intercorsa tra il proponente e la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, quest'ultima, con nota prot. DSA-2007-0021436 del 30/07/2007, nel confermare la validità della prescrizione n.1, precisava che la stessa poteva essere oggetto di revisione solo a seguito della presentazione di un piano di riassetto da assoggettare a VIA secondo le procedure previste dalle norme vigenti in materia.
- in sintonia con la risposta del MATTM (Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale) del 30 luglio 2007, il proponente ha elaborato un Progetto di revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n.3062 del 19.06.1998 "Riassetto e razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area nord Calabria", e con domanda prot. TE/P2010006389 del 17/05/2010 richiedeva, ai fini della revisione della richiamata prescrizione 1, la pronuncia di compatibilità ambientale indicando nell'oggetto la generica denominazione di "Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'Area del Parco del Pollino".

VISTO l'Accordo di Programma relativo al "Riassetto della RTN nell'area del Parco Nazionale del Pollino", sottoscritto dalla Regione Calabria e Basilicata, rispettivamente in data 2/4/2008 e 20/10/2009, nonché dall'Ente Parco Nazionale del Pollino e dai Comuni interessati in data 9/5/2008.

CONSIDERATO che l'intervento è stato sottoposto a numerosi procedimenti amministrativi in merito ai quali di seguito sono riassunti i passaggi principali:

- domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal proponente in data 17/05/2010, acquisita al prot. DVA/2010/13371 del 25/05/2010, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., concernente il progetto *"Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nella Area del Parco del Pollino"*,
- richiesta da parte del proponente (nota prot. TE/P20110018964 del 15/12/2011) di sospensione del procedimento al fine di implementare lo Studio di Impatto Ambientale relativamente alle opere necessarie alla razionalizzazione ed emissione in data 16/12/2011, da parte della CTVA, del parere interlocutorio negativo n. 845;
- richiesta, in data 03/02/2012, da parte della DVA (nota prot. DVA-2012-2702) alla CTVA, di chiarimenti in merito all'iter tecnico e, nello specifico, se questo poteva ritenersi concluso con il rilascio del parere succitato o se, alla luce delle motivazioni addotte dalla Società, la Commissione riteneva opportuno accogliere la richiesta di sospensione.
- nota prot. CTVA-2012-668 del 23/02/2012, con la quale la CTVA, nel prendere atto della richiesta di sospensione del procedimento da parte del proponente e della nota della DVA succitata, dichiarava di rimanere in attesa della documentazione integrativa.
- note prot. DVA-2012-5436 del 02/03/2012, prot. DVA-2012-10139 del 27/04/2012, prot. DVA-2012-22821 del 24/09/2012, con le quali la DVA ha concesso un periodo di sospensione per la consegna delle integrazioni.
- invio di documentazione integrativa volontaria da parte del proponente in data 21/12/2012 (prot. TRISPA/P20120007770), assunta agli atti con prot. n. DVA-2013-163 del 04/01/2013, con oggetto: *"Revisione della prescrizione n. 1 del decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo alla Realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV atto a collegare la stazione elettrica di Laino (CS) con quella di Rizziconi (RC)"*. Con nota acquisita con prot. DVA-2013-1822 del 23/01/2013 il proponente indica che la documentazione trasmessa in data 21/12/2012 si riferisce al progetto: *"Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino. Chiarimenti"*.
- riavvio istruttoria tecnica da parte della DVA con nota prot. n. DVA-2013-2687 del 01/02/2013, assunta agli atti con prot. n. CTVA-2013-409 del 01/02/2013;
- richiesta al proponente da parte della DVA, della CTVA e del MIBACT, in sede di riunione il 12/12/2013, di separare la procedura di non-ottemperanza alla prescrizione 1, oggetto della istruttoria VIA in causa, da quella di ottemperanza alla prescrizione 2 dello stesso Decreto di VIA n. 362 del 10/06/1998;
- recepimento da parte del proponente di quanto suddetto e quindi separazione dell'istruttoria originale relativa alla "Razionalizzazione della Rete di trasmissione nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino" attraverso la presentazione di istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione 2 denominata *"Progetto sull'ipotesi di riassetto delle linee a 150 kV e 220 kV delle stazioni elettriche di Rotonda e Laino"*, assunta agli atti con prot. n. DVA-2014-12153 del 29/04/2014.
- emissione, in data 20/03/2015, del parere positivo n. 1743 da parte della Commissione VIA-VAS relativo alla verifica di ottemperanza alla prescrizione 2.
- la CTVA, sulla base della documentazione presentata il 21/12/2012 (prot. TRISPA/P20120007770), con riferimento alla richiesta di revisione della Prescrizione 1 del Decreto di VIA n. 362 del 10/06/1998, ha emesso parere negativo n. 1833 del 10/07/2015, riconfermato con successivo parere n. 1905 del 30/10/2015 (a seguito delle osservazioni presentate dal proponente con nota prot. n. TE/P2015/4959 del 07/10/2015 ed assunta agli atti con prot. n. DVA-2015-00025249 del 08/10/2015).

- a seguito dei suddetti pareri il Proponente, con nota del 10/02/2016 prot. TE/P20160000826, ha chiesto il ritiro dell'istanza di VIA impegnandosi, come richiesto dalla CTVA nei pareri suddetti, a presentare un progetto unico comprendente altri interventi di sviluppo e razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale connessi ed insistenti nell'area vasta del Parco del Pollino”;
- la DVA, nel prendere atto della volontà del proponente, e trattandosi di un'istanza di parte, con nota del 16/02/2016 prot. 3891/DVA, ha ritenuto archiviata l'istanza.

VISTA la nota prot. TE/P20170001459 del 23/02/2017, ed acquisita al prot. n. 4232/DVA del 23/02/2017, con la quale il proponente, al fine di avviare un'unica procedura di VIA ed evitare il frazionamento riscontrato nei pareri succitati della CTVA, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento “Razionalizzazione della Rete ad Alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino (area nord Calabria/sud Basilicata)” relativo ad una serie di attività che possono essere raggruppate in tre macro interventi di sviluppo e razionalizzazione connessi tra loro e previsti nell'area del Parco del Pollino, nello specifico:

- a. Revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998”;
- b. “Razionalizzazione di Castrovillari”;
- c. Elettrodotto 380 kV “Laino – Altomonte 2”.

CONSIDERATA la procedura attuata in merito all'istanza

- la nota DVA, prot. n. 4694 del 28-02-2017, assunta agli atti con prot. n. CTVA-619 del 28-02-2017 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali trasmette alla Commissione Tecnica VIA-VAS la documentazione progettuale presentata dal proponente e contestualmente dichiara procedibile il procedimento
- la nota prot. n. TE/P20170005581 del 18/09/2017, con la quale il proponente, a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 152/2006 dal D.lgs. 104/2017, ha chiesto il passaggio alla nuova disciplina e, nello specifico, all'art. 27, come modificato dal richiamato D.lgs. 104/2017 (Provvedimento Unico in materia Ambientale).
- la nota della DVA, prot. n. 23593 del 16/10/2017, con la quale il Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali) ha accolto la richiesta del proponente di passare alla nuova disciplina ma di applicare, come procedimento, quanto previsto dagli artt. 23 e seguenti (Procedimento di VIA) come modificati dal D.lgs. 104/2017,
- contestualmente, la DVA ha chiesto alla Commissione Tecnica VIA/VAS di indicare eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie per il passaggio alla nuova disciplina.
- la nota prot. CTVA/2604 del 12/07/2018, trasmessa al proponente con nota prot. 16633/DVA del 18/07/2018, con cui la Commissione Tecnica VIA ha ritenuto di richiedere approfondimenti, chiarimenti ed integrazioni alla documentazione già depositata.
- la nota prot. n. TE/P20180006529 del 02/08/2018, con la quale il proponente, in virtù della complessità della documentazione da predisporre in riscontro alla richiesta di integrazione citata, ha richiesto alla DVA una proroga di 180 giorni dei termini di consegna, concessa con nota prot. DVA n. 18507 del 08/08/2018.
- la nota prot. n. TERNA/P20180011157 del 12/02/2019 con la quale il proponente ha provveduto a trasmettere al Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali) la documentazione integrativa richiesta nonché l'avviso per la pubblicazione sul sito web ai fini della riapertura della consultazione del pubblico.
- la nota prot. 4305/DVA del 20/02/2019 con la quale il Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali) ha provveduto a trasmettere alla Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali e a tutti gli enti interessati le

integrazioni trasmesse da Terna con la nota prot. TERNA/P20180011157 del 12/02/2019, riavviando, nel contempo, l'istruttoria tecnica e riaprendo i termini per la consultazione del pubblico

CONSIDERATO che la documentazione integrativa (doc. RERG10024BIAM002907) consegnata in data 12/02/2019 ed acquisita con protocollo 4305/DVA del 20/02/2019 ha approfondito i temi relativi a:

- a) caratteristiche fisiche del progetto;
- b) fase operativa di realizzazione degli elettrodotti aerei;
- c) tecnica prescelta per le attività di ottimizzazione del progetto;
- d) principali alternative ragionevoli del progetto;
- e) stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto;
- f) impatti ambientali rilevanti del progetto;
- g) impatto indotto sugli elementi e beni paesaggistici;
- h) misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie;
- i) rischio di collisione per l'avifauna.

VISTA la nota prot. CTVA/1953 del 30/05/2019 con la quale la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali ha convocato il sopralluogo istruttorio.

CONSIDERATO che, nel corso del Sopralluogo istruttorio tenutosi il 17 e il 18 giugno 2019, sono emerse da parte della Commissione Tecnica VIA/VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo alcune necessità di approfondimento e verifica inerenti, in particolare, l'ottimizzazione dell'alternativa B riportata nel SIA trasmesso dal proponente con nota prot. TE/P20170001459 del 23/02/2017 ed oggetto delle integrazioni trasmesse dal proponente con nota prot. TERNA/P20180011157 del 12/02/2019.

CONSIDERATO che la documentazione elaborata, a seguito degli approfondimenti richiesti, fornisce:

- un quadro sintetico delle valutazioni ambientali associate alle varie alternative, descritte nella documentazione presentata da Terna con nota prot.n. TERNA/P20180011157 del 12/02/2019 (doc. RERG10024BIAM002907) con approfondimenti sulle componenti ambientali ritenute maggiormente sensibili.
- esiti degli approfondimenti richiesti dalla CTVA nell'ambito del sopralluogo istruttorio relativamente agli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B;
- sintesi dei bilanci, in termini di interferenze con i principali vincoli ambientali, tra le varie soluzioni progettuali al fine di individuare quella meno impattante dal punto di vista ambientale.

CONSIDERATO che gli interventi di sviluppo sono oggetto di diversi specifici Protocolli di Intesa con la Regione Basilicata, con la Regione Calabria con l'Ente Parco del Pollino e con le amministrazioni comunali interessate.

VISTO E CONSIDERATO che tra i pareri degli Enti è giunto il documento della Regione Basilicata

- Regione Basilicata con prot. 0155563/23AB del 04/10/2017, con cui ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale.

VISTO E CONSIDERATO il Parere dell'Ente Parco Nazionale del Pollino acquisito con nota prot. DVA/32051 del 09/12/2019, con cui l'Ente conferma il parere favorevole già espresso in data 20/05/2015 prot. n. 5137.

VALUTATO che l'Ente Parco con il suddetto parere ha espresso valutazione positiva all'alternativa B come di seguito si riporta *"Questo ufficio, pertanto, alla luce delle ottimizzazioni progettuali presentate da Terna, valuta positivamente l'alternativa B del SIA in quanto aumenta le demolizioni nell'Area Parco e tra l'altro le ulteriori ottimizzazioni, pur non essendo localizzate all'interno del Parco, determinano la mancata realizzazione della Stazione Elettrica e dei raccordi nonché ulteriori demolizioni a Castrovillari a fronte del raddoppio di un tratto di linea già prevista del Progetto presentato precedentemente. Pertanto, si ritiene di poter confermare il parere positivo già reso da questo Ente con al nota prot. 5137 del 20/05/2019, a patto che siano rispettati i contenuti e le condizioni ambientali già indicate nel suddetto parere nonché gli interventi siano realizzati rispettando quanto proposto con al cosiddetta "Alternativa B ottimizzata", identificata nella Tavola DEFR40024B847650 allegata al documento di "Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa B del SIA" (doc. REFR10024B848441) "*

VISTO E CONSIDERATO che, a seguito della pubblicazione dell'istanza e della successiva documentazione integrativa, come previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i, presa visione del progetto e del relativo studio ambientale, dal pubblico sono pervenute osservazioni entro i termini previsti:

- l'osservazione presentata da Francesco del Bo ed assunte agli atti con prot. n. DVA-9729 del 26/04/2017;
- l'osservazione presentata dal Comune di Saracena ed assunta agli atti con prot. n. DVA- 8648 del 04/04/2019;
- l'osservazione presentata dal Comune di Castrovillari ed assunta agli atti con prot. n. DVA-8569 del 03/04/2019;
- l'osservazione presentata da Francesco del Bo ed assunta agli atti con prot. n. DVA-7342 del 22/03/2019.

VISTA la nota prot. TERNA/P20190074437 del 24/10/2019 con la quale il Proponente ha:

- contro dedotto alle osservazioni pervenute di cui alle DVA-2019-0007342 del 22/03/2019, DVA-2019-0008569 del 03/04/2019, DVA-2019-0008648 del 04/04/2019 e DVA-2017-0009729 del 26/04/2017 (doc. n. REFR10024B847649 "Controdeduzioni alle osservazioni");
- dato seguito agli approfondimenti richiesti durante il sopralluogo istruttorio congiunto tra i tecnici di Terna, alcuni rappresentati delle CTVIA e degli enti coinvolti nell'iter autorizzativo delle opere in progetto (Soprintendenza, Ente Parco del Pollino, ecc..) avvenuto in data 17 e 18 giugno 2019 (doc. n. REFR10024B848441 "Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'Alternativa B del SIA").

CONSIDERATO che le controdeduzioni alle osservazioni afferiscono principalmente ai seguenti temi:

- approfondimenti relativi alle prescrizioni 1 e 2 del Decreto VIA n.3062 del 19/06/1998;
- aspetti progettuali, motivazionali ed energetici dell'opera;
- approfondimento in merito alle motivazioni circa la realizzazione elettrodotto Laino-Altomonte 2;
- metodologia di analisi degli impatti;
- aspetti ambientali (salute pubblica ed avifauna) ed aspetti paesaggistici.

VISTA E CONSIDERATA la documentazione tecnica depositata dal proponente ed esaminata in fase di Istruttoria che comprende:

- Studio di Impatto Ambientale (RERG10024BIAM2245, 2016) e relativi allegati;
- Valutazione di Incidenza (RERG10024BIAM2249, 2016) e relativi allegati;
- VIARCH - Relazione Archeologica Preventiva (RERG10024BIAM2254, 2016) e relativi allegati;
- Relazione Due Diligence delle terre e rocce da scavo (RERG10024BIAM2253, 2016);

VIP: 3558 Istruttoria VIA "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino"

- Relazione Paesaggistica e relativi allegati (RERG10024BIAM2247, 2016);
- Relazione Geologica e relativi allegati (RERG10024BIAM2251, 2016);
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto (RE10024F_ACSC0091, 2016) ed allegati;
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - schede recettori (RE10024F_ACSC0092, 2016);
- Risposta alla richiesta di integrazioni MATTM - CT-VIA/VAS (RERG10024BIAM002907, 2019)
- Risposta alla richiesta di integrazioni MATTM - CT-VIA/VAS - SINTESI NON TECNICA (RERG10024BIAM002927, 2019);
- Risposta alla richiesta di integrazioni MATTM - CT-VIA/VAS - Allegato Fotosimulazioni (RERG10024BIAM002907, 2019);
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - Schede recettori relativa alle Alternative di progetto (RE10024F_BCSC0102, 2019)
- DEFR06003BGL00101-1 Planimetria Catastale con indicazione delle DPA - Comune di San Basile
- DEFR06003BGL00101-2 Planimetria Catastale con indicazione delle DPA- Comune di Castrovillari
- DEFR06003BGL00101-3 Planimetria Catastale con indicazione delle DPA -- Comune di Saracena
- DEFR06003BGL00101-4 Planimetria Catastale con indicazione delle DPA- Comune di Altomonte
- DEFR06003BGL00022_00_(ORTOFOTO_10K_CON_DPA)
- DEFR06003BGL01008 Planimetria Catastale Intervento 1: Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente C.U. di Italcementi all'esistente C.P. di Castrovillari
- DEFR06003BGL01009 Planimetria Catastale Intervento 2: Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente C.P. di Castrovillari all'esistente elettrodotto a 220 kV Rotonda-Mucone da declassare
- DEFR06003BGL01011 Planimetria Catastale Intervento 4: Raccordo a 150 kV in doppia terna in entra-esce dell'esistente C.P. di Cammarata all'esistente elettrodotto 220 kV Rotonda-Mucone da declassare
- DE10024F-ACSC0071 Intervento 1: Variante aerea linea 220 kV della Rotonda - Tusciano verso la SE Laino Planimetria Catastale con DPA - Comune di Castelluccio Inf (PZ)
- DE10024F-ACSC0072 Intervento 1: Variante aerea linea 220 kV della Rotonda - Tusciano verso la SE Laino Planimetria Catastale con DPA- Comune di Laino Borgo (CS)
- DE10024F-ACSC0073 Intervento 2-T1: Variante aerea linea 150 kV Rotonda - Mucone All Planimetria Catastale con DPA - Comune di Rotonda (PZ)
- DE10024F-ACSC0074 Intervento 2-T2: Raccordo a 150 kV in "T-Rigido" della CP Castrovillari dalla Rotonda -Mucone All Planimetria Catastale con DPA - Comune di Castrovillari (CS)
- DE10024F_ACSC0075 Corografia tracciato Laino-RossanoI con fascia a 10 microT e Recettori TAV. da 1 a 6
- Controdeduzioni alle osservazioni (REFR10024B847649, 2019);
- Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa B del SIA (REFR10024B848441, 2019);
- Cartografia di Confronto tra l'Alternativa B e l'Alternativa B Ottimizzata (DEFR10024B847650)
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - Schede recettori relativa agli interventi di ottimizzazione dell'Alternativa B (RE11042F_ACSC0103; 2019).

VISTO E CONSIDERATO che il progetto in esame risulta coerente con le disposizioni in campo energetico e in linea con il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale del 2015, approvato a livello ministeriale (MISE) il 20 novembre 2017, che fissa come obiettivo di garantire la copertura del fabbisogno nazionale mediante la produzione di energia elettrica con adeguati margini di riserva e di sicurezza.

VISTO E CONSIDERATO che l'intervento complessivo è dunque, relativo ad una serie di attività che possono essere raggruppate in tre macro-interventi, di seguito descritti.

VISTI E CONSIDERATI gli interventi relativi all'ottemperanza 1 – riassetto pollino Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi

- A.1. INTERVENTO 1: Variante aerea della linea 220 kV della Rotonda - Tusciano con spostamento dell'ingresso dalla stazione di Rotonda a quella di Laino e demolizione parziale del tratto non più esercito a 220 kV verso la S.E. di Rotonda (c.a 5,1 km).
- A.2. INTERVENTO 2: Nuovo tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda - Mucone All. e demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari (25,6 km) previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari. L'intervento 2 può a sua volta essere suddiviso in: T1 - Nuovo Tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda - Mucone All.; T2 - Demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari dall'elettrodotto 150 kV Rotonda-Mucone All.
- A.3. INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E DECLASSAMENTO: agli interventi su citati che comprendono nuove realizzazioni e demolizioni, vanno aggiunti i seguenti interventi: Demolizione dell'elettrodotto aereo 150 kV Rotonda - Palazzo II (c.a.19 km); Declassamento a 150 kV dell'Elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda – Mucone All; Declassamento a 150 kV dell'Elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda – Mercure (T.22.259 B1).
- A.4 MANTENIMENTO DELLA LINEA 380 KV "LAINO-ROSSANO" (terna 21.322) Mantenimento in essere del tratto di elettrodotto 380 kV Laino-Rossano 1 che, secondo quanto previsto dall'originaria prescrizione n. 1 doveva essere parzialmente demolito (dal sostegno 89 sino alla S/E Laino),

CONSIDERATO che Terna si è determinata a perseguire la revisione della suddetta prescrizione n.1 soprattutto per i diversi cambiamenti intervenuti nella filiera elettrica in seguito ai gravi disservizi verificatisi nel corso del 2003, nonché a causa delle ulteriori criticità introdotte dalla repentina crescita della potenza da fonte tradizionale e non programmate installate negli ultimi anni; sulla base di questo scenario il mantenimento della linea terna 21322 è necessario per garantire l'esercizio in sicurezza e scongiurare rischi black-out in Calabria e Sicilia consentendo tra l'altro anche una notevole riduzione del carico di linee presenti nell'area e un alleggerimento anche sul comparto ambientale.

CONSIDERATO che a valle dell'esecuzione di tali lavori, si avranno i seguenti collegamenti elettrici:

- 1) Nuovo collegamento 220 kV "Laino – Tusciano";
- 2) Nuovo collegamento 150 kV "S.E. Rotonda – C.P. Castrovillari";
- 3) Collegamento esistente Rotonda – Mercure a 150 kV;

VISTI E CONSIDERATI gli INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI (EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari)

- B.1. INTERVENTO 1: "Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente Cabina Utente ItalCementi all'esistente CP di Castrovillari: realizzazione collegamento dal sost. 3 (del futuro collegamento della CP Castrovillari all'esistente elettrodotto "Rotonda – Mucone") all'esistente

C.U. Italcementi” (tale intervento prevede anche la realizzazione di due nuovi sostegni, uno in D.T. ed uno in S.T., che serviranno a collegare una parte del tronco in DT dell’esistente elettrodotto a 150 kV “C.P. di Castrovillari – C.U. Italcementi” all’esistente elettrodotto a 220 kV “Rotonda – Mucone” da declassare);

- B.2. INTERVENTO 2: “Raccordo a 150 kV in semplice terna dell’esistente C.P. di Castrovillari all’esistente elettrodotto 220 kV “Rotonda – Mucone” da declassare”;
- B.3. INTERVENTO 3: “Raccordo a 150 kV in doppia terna in “entra-esce” dell’esistente “Centrale Coscile 1S all’ esistente elettrodotto 220 kV “Rotonda – Mucone” da declassare”;
- B.4. INTERVENTO 4: “Raccordo a 150 kV in doppia terna in “entra-esce” dell’esistente “C.P. di Cammarata all’esistente elettrodotto 220 kV “Rotonda – Mucone” da declassare”;
- B.5. INTERVENTO DI DEMOLIZIONE A valle della realizzazione dei precedenti interventi sarà possibile demolire i seguenti tratti di elettrodotti esistenti:
 - Elettrodotto 150 kV “C.P. di Castrovillari – Cabina Utente Italcementi (T.022)”: Demolizione tratto dal portale della C.P. di Castrovillari al nuovo sostegno n. 129/1 in doppia terna; (Lunghezza 2,2 km circa);
 - Elettrodotto 220 kV “Rotonda – Mucone da declassare (T.262)”: Demolizione tratto dal nuovo sostegno “133C1” all’esistente sostegno n.129; (Lunghezza 2 km circa);
 - Elettrodotto 150 kV “Centrale Coscile 1S – Cabina Utente Italcementi (T.122)”: Demolizione tratto dal portale della Centrale di Coscile 1S al nuovo sostegno doppia terna n.129/1; (Lunghezza 7 km circa);
 - Elettrodotto 150 kV “Centrale Coscile 1S – C.P. Cammarata (T.123)”: Demolizione dal portale della Centrale di Coscile al portale della C.P. di Cammarata; (Lunghezza 11 km circa);

CONSIDERATO che a valle dell’esecuzione di tali lavori, si avranno i seguenti collegamenti elettrici:

- a) Nuovo collegamento 150 kV “S.E. Rotonda – C.P. Castrovillari”;
- b) Nuovo collegamento 150 kV “C.P. Castrovillari – C.U. Italcementi”;
- c) Nuovo collegamento 150 kV “C.U. Italcementi – C.P. di Cammarata”;
- d) Nuovo collegamento 150 kV “C.P. di Cammarata – S.E. Mucone”.

VISTI E CONSIDERATI gli INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ELETTRODOTTO 380 kV Laino-Altomonte 2 (EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l’esistente Stazione Elettrica di Altomonte)

- UNICO INTERVENTO: Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna che funga da secondo collegamento tra la S.E. di Laino e la S.E. di Altomonte.
- L’attività di realizzazione nel suo complesso prevede, pertanto, il mantenimento dell’attuale elettrodotto 380 kV Laino – Rossano (T. 21.322) fino alla campata 89-90 esistente (oggetto della Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998, Intervento A) e l’attestazione dello stesso sul nuovo elettrodotto in semplice terna da realizzare, che costituirà un nuovo collegamento alla stazione di Altomonte (a cui è connessa la centrale a ciclo combinato di Altomonte) aumentando l’affidabilità dello stesso.
- Il tratto della linea T.21.322 che rimarrebbe scollegato verso Rossano sarà ricollegato (come previsto dal progetto originario della Laino-Rizziconi già autorizzato con Decreto ATEN 6102 del 07/10/02) al troncone della linea aerea in doppia terna a 380 kV esistente, ricreando il collegamento elettrico tra SE Laino e SE Rossano sulla palificata in doppia terna.

CONSIDERATO che pertanto, a conclusione dei lavori si avranno i seguenti collegamenti:

- a) Collegamento denominato “Laino – Altomonte 2” costituito dalle seguenti tratte:

- b) Tratta esistente in ST sul tracciato attuale dell'elettrodotto 380 kV Rossano – Laino 1 Linea 21-322 fino al comune di San Basile in località Masseria Napoleone (Intervento A4);
- c) Tratta da realizzare in ST dal comune di San Basile in località Masseria Napoleone fino alla S.E di Altomonte annessa alla omonima Centrale a ciclo combinato (Intervento C);
- d) Collegamento 380 kV “Laino-Rossano” su palificata in doppia terna con esistente elettrodotto 380 kV “Laino-Altomonte”, per ripristinare l’attuale collegamento 380kV Laino-Rossano.

VISTO E CONSIDERATO il Quadro sintetico del Progetto

- Realizzazione di circa 23,4 km di linee aeree e 72 nuovi sostegni così distinti:
 - circa 10,20 km a 380 kV e relativi 27 sostegni
 - circa 3,12 km a 220 kV e relativi 10 sostegni;
 - circa 10,08 km a 150 kV e relativi 35 sostegni.
- Rimozione di circa 73,4 km di linee aeree e 281 sostegni esistenti così distinti:
 - circa 0,68 km a 380 kV e relativo 1 sostegno
 - circa 7,19 km a 220 kV e relativi 23 sostegni;
 - circa 65,59 km a 150 kV e relativi 257 sostegni.
 -
- Mantenimento di circa 30 km di linea aerea a 380 kV e relativi 64 sostegni.

VISTE E CONSIDERATE quanto dichiarato dal proponente in merito alle motivazioni di carattere elettrico associate alla realizzazione del progetto, in particolare *“all’evoluzione del quadro energetico che è stata, contemporaneamente, tanto imponente e repentina da indurre Terna a studiare la realizzazione di un nuovo collegamento a 380 kV tra le Stazioni Elettriche di Laino e Altomonte, valutare la percorribilità di revisione della richiamata prescrizione n.1 al fine di evitare il grave pregiudizio a cui si sarebbe esposta la sicurezza della continuità nella fornitura di energia elettrica in Sicilia e in Calabria, insieme all’efficienza stessa del mercato elettrico e non da meno una razionalizzazione della rete AT nell’area di Castrovillari, al fine di ridurre l’impatto delle infrastrutture elettriche sul territorio”*.

VISTE E CONSIDERATE le alternative progettuali e le ottimizzazioni sviluppate dal proponente compreso l’OPZIONE ZERO considera l’ipotesi della rinuncia alla realizzazione di quanto previsto dal progetto di “Riassetto e realizzazione della Rete di trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell’area del Parco del Pollino” adempiendo, conseguentemente, alla prescrizione 1 del decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998, ovvero la demolizione di circa 28,9 km della linea elettrica 380 kV Laino – Rossano (di cui circa 17 km nel Parco del Pollino).

VISTO E CONSIDERATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente (doc. RERG10024BIAM002907), l’Opzione 0, con la demolizione di circa 28,9 km della linea elettrica “Laino-Rossano”, non può essere considerata un’alternativa “ragionevole” di progetto, poiché la mancata attuazione del progetto comporterebbe criticità sul bilancio della rete elettrica.

CONSIDERATO che il proponente, da un punto di vista di impatti ambientali, ritiene significativi i benefici che si otterrebbero a seguito degli interventi di demolizione previsti nel progetto del SIA (circa 73 km).

CONSIDERATO che nell’iter progettuale sono state riesaminate le alternative

- ALTERNATIVA A, prevede:

VIP: 3558 Istruttoria VIA “Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell’area del Parco del Pollino”

demolizione di 28,9 km della linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano (e quindi l'ottemperanza alla prescrizione 1 del Decreto VIA n° 3062 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare emesso in data 19/06/1998);

ricostruzione di una nuova linea elettrica a 380 kV della lunghezza di circa **35 km**, alternativa alla linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano da demolire, da collegare al Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte, in progetto.

- Quadro sintetico dell'Alternativa A:

- Realizzazione di circa 58,4 km di linee aeree e 155 nuovi sostegni così distinti:

- o circa 45,20 Km a 380 kV e relativi 110 sostegni
- o circa 3,12 Km a 220 kV e relativi 10 sostegni;
- o circa 10,08 Km a 150 kV e relativi 35 sostegni.

- Rimozione di circa 103 Km di linee aeree e 345 sostegni esistenti così distinti:

- o circa 30,75 Km a 380 kV e relativi 65 sostegni;
- o circa 7,19 Km a 220 kV e relativi 23 sostegni;
- o circa 65,59 Km a 150 kV e relativi 257 sostegni.

- ALTERNATIVA B, in aggiunta al progetto del SIA, prevede:

la realizzazione di una nuova Stazione elettrica di trasformazione 380-150 kV (25.000 mq);

la realizzazione di 2,130 km di nuove linee di cui circa 1,6 Km di collegamento in DT 380 kV e 0,5 Km in ST 150 kV per i raccordi delle linee esistenti alla nuova S.E.;

la demolizione di un'ulteriore linea elettrica, ovvero di 18,65 Km della linea 220kV Rotonda-Mucone All. di cui 10,45 nel Parco del Pollino (il tratto in questione è soggetto a declassamento all'interno della razionalizzazione del Pollino – Ottemperanza 1); in riduzione rispetto al progetto del SIA, prevede:

la mancata realizzazione della Variante aerea a 150 kV "Rotonda-Mucone" lunga circa 3,5 Km (A.2. INTERVENTO 2 previsto tra gli interventi dello SIA).

- Quadro sintetico dell'Alternativa B:

- Realizzazione di circa 22 km di linee aeree e 72 nuovi sostegni così distinti:

- o circa 11,80 Km a 380 kV e relativi 34 sostegni
- o circa 3,12 Km a 220 kV e relativi 10 sostegni;
- o circa 7,10 Km a 150 kV e relativi 28 sostegni.

- Rimozione di circa 92,11 Km di linee aeree e 334 sostegni esistenti così distinti:

- o circa 0,68 Km a 380 kV e relativo 1 sostegno
- o circa 25,84 Km a 220 kV e relativi 76 sostegni;
- o circa 65,59 Km a 150 kV e relativi 257 sostegni.

- Mantenimento di circa 30 Km di linea aerea 380kV e relativi 64 sostegni

- Realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV (dimensioni in pianta di circa 25.000 mq).

- ALTERNATIVA B OTTIMIZZATA in aggiunta al progetto del SIA, prevede:

- la realizzazione di circa 5,3 km di linee aeree (n.2 linee in affiancamento distanziate di circa 40m) a 150 kV funzionali a garantire la corretta alimentazione in sicurezza della Cabina Primaria di Castrovillari (doppio collegamento aereo tra la CP Castrovillari e le linee esistenti a 150kV verso Mucone e verso la Cabina Utente Italcementi di Matera);

- la realizzazione di circa 2,4 km di elettrodotto a 150 kV in cavo interrato per la connessione dell'Utente Italcementi Castrovillari;

- la demolizione di un'ulteriore linea elettrica, ovvero di 21 Km della linea 220kV Rotonda-Mucone All. di cui 10,45 nel Parco del Pollino (il tratto in questione è soggetto a declassamento all'interno della razionalizzazione del Pollino – Ottemperanza 1);

in riduzione rispetto al progetto del SIA, prevede:

- la mancata realizzazione della Variante aerea a 150 kV "Rotonda-Mucone" lunga circa 3,5 km (A.2. INTERVENTO 2 previsto tra gli interventi dello SIA);
- la mancata realizzazione del "Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente Cabina Utente Italcementi all'esistente CP di Castrovillari (B.1. INTERVENTO 1 previsto tra gli interventi dello SIA) lungo circa 2,6 km;

in riduzione rispetto all'ALTERNATIVA B, prevede:

- la mancata realizzazione della Stazione Elettrica di trasformazione 380-150 kV (circa 25.000 mq) (Alt. B);
- la mancata realizzazione di 2,130 km di nuove linee di cui circa 1,6 km di collegamento in DT 380 kV e 0,5 km in ST 150 kV per i raccordi delle linee esistenti alla nuova S.E (Alt. B).
- Quadro sintetico dell'Alternativa B ottimizzata:
- Realizzazione di circa 22,6 km di linee aeree e 72 nuovi sostegni così distinti:
 - o circa 10,20 Km a 380 kV e relativi 27 sostegni
 - o circa 3,12 Km a 220 kV e relativi 10 sostegni;
 - o circa 9,29 Km a 150 kV e relativi 45 sostegni.
- Rimozione di circa 94,87 Km di linee aeree e 341 sostegni esistenti così distinti:
 - o circa 0,68 Km a 380 kV e relativo 1 sostegno
 - o circa 28,60 Km a 220 kV e relativi 83 sostegni;
 - o circa 65,59 Km a 150 kV e relativi 257 sostegni.
- Realizzazione di circa 2,4 km di linea in cavo interrato a 150 kV
- Mantenimento di circa 30 Km di linea aerea 380kV e relativi 64 sostegni.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'analisi degli impatti per le Componenti Ambientali sensibili il Proponente ha valutato l'effetto "cumulo", derivante da altri progetti esistenti, partendo da un approfondito studio dello stato di qualità *ante - operam*, che viene valutato sia mediante analisi della bibliografia e dei rapporti ufficiali resi a disposizione degli Enti competenti, sia mediante monitoraggi sito-specifici *ante-operam* delle principali matrici ambientali.

RICHIAMATE le principali dimensioni dell'intervento e delle sue alternative ragionevoli, di seguito sintetizzate:

Progetto SIA:

- Realizzazione di circa 23,4 km di linee aeree e 72 nuovi sostegni
- Rimozione di circa 73,4 Km di linee aeree e 281 sostegni
- Mantenimento di circa 30 Km di linea aerea a 380 kV e relativi 64 sostegni.

Alternativa A:

- Realizzazione di circa 58,4 km di linee aeree e 155 nuovi sostegni
- Rimozione di circa 103 Km di linee aeree e 345 sostegni esistenti

Alternativa B:

- Realizzazione di circa 22 km di linee aeree e 72 nuovi sostegni
- Rimozione di circa 92,11 Km di linee aeree e 334 sostegni esistenti
- Mantenimento di circa 30 Km di linea aerea 380kV e relativi 64 sostegni
- Realizzazione di una stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV (dimensioni in pianta di circa 25.000 mq).

CONSIDERATO che il confronto dal punto di vista progettuale tra l'Alternativa B e l'Alternativa B Ottimizzata, al netto degli interventi in comune previsti nel progetto del SIA, è rappresentato nell'allegato cartografico DEFR10024B847650

CONSIDERATO il confronto tra le soluzioni che si sono evolute a partire dalle prime alternative progettuali fino a quella conclusiva così sintetizzato per la parte relativa al Parco del Pollino

TABELLA CONFRONTO CONSISTENZE PARCO COMPLESSIVE										
<i>iter</i>	<i>Nuove Realizzazioni nella sola area del Parco del Pollino</i>					<i>Demolizioni linee nella sola area del Parco del Pollino</i>				<i>BILANCIO km</i>
	<i>km 150 kV</i>	<i>km 220 kV</i>	<i>km 380 kV</i>	<i>km 380 kV Ma</i>	<i>TOT km</i>	<i>km 150 kV</i>	<i>km 220 kV</i>	<i>km 380 kV</i>	<i>TOT km</i>	
<i>Decreto VIA 3062-MATTM in 19/06/1998prescrizione n.1</i>	0	0	0	0	0,0	0	0	-17	-17,0	-17,0
<i>Progetto del 17/05/2010</i>	3,48	2,625	0	0	6,1	-10,42	-19,29	0	-29,7	-23,6
<i>Progetto del 17/05/2010 modificato co nel 2015</i>	3,48	2,625	0	17	23,1	-19,71	-19,29	0	-39,0	-15,9
<i>*Progetto istanza del 23/02/2017</i>	3,48	2,625	0	17	23,1	-19,71	-19,29	0	-39,0	-15,9
<i>*Progetto istanza del 23/02/2017 alternativa A (Demolizione 380kV)</i>	3,48	2,625	29,9	0	36,0	-19,71	-19,29	-17	-56,0	-20,0
<i>Progetto istanza del 23/02/2017 alternativa B Nuova Stazione 380/150kV)</i>	0	2,625	0	17	19,6	-30,11	-19,29	0	-49,4	-29,8
<i>*Progetto istanza del 23/02/2017 Integrazione ottobre 2019 alternativa B ottimizzata</i>	0	2,625	0	17	19,6	-30,11	-19,29	0	-49,4	-29,8

VISTO E CONSIDERATO che la soluzione definita ed analizzata nel presente parere è la cosiddetta “Alternativa B ottimizzata” così caratterizzata

- Realizzazione di circa 22,6 km di linee aeree e 72 nuovi sostegni
- Rimozione di circa 94,87 Km di linee aeree e 341 sostegni esistenti
- Realizzazione di circa 2,4 km di linea in cavo interrato a 150 kV
- Mantenimento di circa 30 Km di linea aerea 380kV e relativi 64 sostegni.

VALUTATO infine che, dal punto di vista progettuale, l'Alternativa B con ottimizzazioni risulta essere in termini di bilancio globale quella più performante in quanto:

- Riduce le estensioni delle realizzazioni sia complessivamente che nella interferenza con il parco (2,2 km)
- porta ad un incremento delle demolizioni che complessivamente saranno di circa 94,8 km;
- rendono non più necessaria la realizzazione della Stazione Elettrica di trasformazione 380/150 e relativi raccordi aerei previsti nell'Alternativa B (anch'essi esterni al perimetro del Parco ma localizzati parzialmente in area a vincolo ex art.136 D.lgs. 42/2004);
- in relazione alle emissioni di campi elettromagnetici comporta ad un notevole alleggerimento dei territori attraversati e relativi recettori presenti.

VALUTATO che gli interventi saranno realizzati secondo la cosiddetta "alternativa B ottimizzata" identificata nella tavola DEFR1002B847650 allegata al documento REFR10014B848441 e che tale soluzione di tracciato risulta dalla documentazione che ha studiato e valutato i tracciati alternativi finalizzati a raccogliere le indicazioni del parere CTVA n. 2522 del 20.10.2017.

VISTO E CONSIDERATO che la documentazione predisposta da proponente esamina i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Strumenti di pianificazione e programmazione a carattere nazionale;
- Strumenti di programmazione e pianificazione della Regione Basilicata;
- Strumenti di programmazione e pianificazione provinciale di Potenza;
- Strumenti di programmazione e pianificazione locali in provincia di Potenza;
- Strumenti di programmazione e pianificazione della Regione Calabria;
- Strumenti di programmazione e pianificazione provinciale di Cosenza;
- Strumenti di programmazione e pianificazione locale in Provincia di Cosenza.

VISTO E CONSIDERATO che la pianificazione territoriale ed urbanistica considera la seguente programmazione e pianificazione:

1. Regione Basilicata:

Il Programma Operativo Regione Basilicata F.E.S.R. 2014-2020
 Il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR)
 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
 Piano Regionale dei Trasporti
 Legge Regionale Urbanistica n. 23/1999 e s.m.i.
 Piano di Assestamento Forestale Regionale
 Piano Paesistico di Area Vasta del Pollino
 Aree protette: parchi e riserve regionali
 Rete ecologica regionale Basilicata
 Piano Strutturale Provinciale di Potenza (PSP)
 Piano Regolatore Generale del Comune di Castelluccio Inferiore
 Piano di Fabbricazione del Comune di Rotonda

2. Regione Calabria

Programma Operativo Regione Calabria FESR 2014-2020

VIP: 3558 Istruttoria VIA "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino"

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
 Piano Regionale dei Trasporti
 Legge Regionale Urbanistica n. 19/2002
 Piano di Assestamento Forestale Regionale
 Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica
 Aree protette: parchi e riserve regionali
 Rete ecologica Regionale Calabria
 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
 Programma di previsione e prevenzione del rischio naturale
 PRG dei comuni interessati nella Provincia di Cosenza (Altomonte, Castrovillari, Laino
 Borgo, San Basile
 PSC Saracena

VISTO E CONSIDERATO che tra le possibili soluzioni (progetto SIA, alternative ed ottimizzazioni) e per ogni intervento è stato individuato il tracciato e la localizzazione più funzionale che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

CONSIDERATO che gli interventi in progetto ricadono a vario titolo (sia le nuove realizzazioni che le demolizioni previste) in zone sottoposte a vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. riportati a seguire:

- art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico";
- art. 142 "Aree tutelate per legge":
 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
 - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);
 - h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 - m) le zone di interesse archeologico.

VISTA E CONSIDERATA le normative sulle aree NATURA 2000 e Parchi;

CONSIDERATE le interferenze con le aree protette e Rete Natura 2000 e le distanze da queste ultime considerate dal punto più prossimo dell'intervento

<i>Codice Area</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Interferenza</i>	<i>Distanza minima (m)</i>
ZPS IT9310303	"POLLINO E ORSOMARSO"	Si	Interno
ZPS IT9210275	"MASSICCIO DEL MONTE POLLINO E MONTE ALPI"	Si	Interno
SIC IT9310025	"VALLE DEL FIUME LAO"	Si	Interno

SICIT9310008	“LA PETROSA”		750
IBA 195	“POLLINO E ORSOMARSO”	Si	Interno

CONSIDERATO che le interferenze dirette e indirette sono esaminate in:

- Valutazione di Incidenza (REGR10024BIAM2249, 2016) ed allegati;
- Risposta alla richiesta di integrazioni MATTM - CT-VIA/VAS (REGR10024BIAM002907, 2019) ed allegati;
- Controdeduzioni alle osservazioni (REFR10024B847649, 2019);
- Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa B del SIA (REFR10024B848441, 2019).

VALUTATO che, a livello comunitario e nazionale, l'intervento risulta coerente, o perlomeno non in contrasto, con la pianificazione di settore:

- le strategie comunitarie nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità, competitività e sicurezza dell'approvvigionamento;
- gli obiettivi del Piano Energetico Nazionale (PEN);
- il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale in quanto garantisce gli standard di sicurezza ed efficienza richiesti al servizio di trasmissione stesso, nel rispetto dei vincoli ambientali.

VALUTATO che, a livello locale, l'intervento risulta coerente, o perlomeno non in contrasto, con la le strategie dei piani energetici a carattere regionale.

VALUTATO che, a livello Regionale e locale, l'intervento risulta coerente con:

- il Piano Paesistico di Area Vasta del Pollino;
- il Programma Operativo Regione Calabria FESR 2014 2020;
- il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica della Regione Calabria;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) – Provincia Cosenza;
- i Piani Regionale dei Trasporti;
- i Piani di Assestamento Forestale Regionali;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.);
- i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 o ad aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991;
- i Piani Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI);
- gli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione del territorio (PRG, Piano di Fabbricazione, Regolamento Edilizio, Piano Strutturale Comunale, Legge Regionale Urbanistica).

VALUTATO che circa la pianificazione di bacino le opere in progetto non ricadono in aree entro le quali è richiesta l'autorizzazione dell'Autorità idraulica regionale.

VALUTATO che la quasi totalità dei territori comunali interessati dagli interventi in progetto sono sottoposti a vincolo idrogeologico e che pertanto dovrà essere avviata dal proponente apposita istanza per il rilascio del Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico.

VALUTATO che l'intervento consente la restituzione di porzioni di territorio alla rinaturalizzazione, unitamente ad un miglioramento paesaggistico e della sicurezza dal punto di vista geomorfologico.

VIP: 3558 Istruttoria VIA “Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino”

CONSIDERATE le caratteristiche elettriche nominali dell'elettrodotto:

1. *Linee a 380 kV:*
 - frequenza nominale: 50 Hz (frequenza rete nazionale)
 - tensione nominale: 380 kV in corrente alternate
 - intensità di corrente nominale: 1500 A
 - potenza nominale: 1000 MVA
2. *Linee a 220 kV:*
 - frequenza nominale: 50 Hz (frequenza rete nazionale)
 - tensione nominale: 220 kV in corrente alternate
 - intensità di corrente nominale: 550 A
 - potenza nominale: 210 MVA
3. *Linee a 150 kV:*
 - frequenza nominale: 50 Hz (frequenza rete nazionale)
 - tensione nominale: 150 kV in corrente alternate
 - intensità di corrente nominale: 375 A
 - potenza nominale: 95 MVA

CONSIDERATE le attività previste per realizzare l'opera:

Nuove realizzazioni

Attività preliminari:

- effettuazione delle attività preliminari e realizzazione delle infrastrutture provvisorie:
 - asservimenti;
 - tracciamento piste di cantiere (solamente se previsti nuovi accessi): realizzazione di infrastrutture provvisorie, apertura dell'area di passaggio, tracciamento sul campo dell'opera e ubicazione dei sostegni della linea);
 - tracciamento area cantiere "base";
 - scotico eventuale dell'area cantiere "base";
 - predisposizione del cantiere "base".
- tracciamento dell'opera ed ubicazione dei sostegni lungo la linea.
- realizzazione dei "micro-cantieri".

Trasporto e montaggio dei sostegni

- realizzazione delle strutture di fondazione;
- montaggio dei nuovi sostegni e dei relativi armamenti;
- stendimento conduttori e regolazione degli stessi.

Demolizioni

1. *Attività preliminari:*

- effettuazione delle attività preliminari e realizzazione delle infrastrutture provvisorie:
 - asservimenti;
 - tracciamento piste di cantiere (solamente se previsti nuovi accessi): realizzazione di infrastrutture provvisorie, apertura dell'area di passaggio, tracciamento sul campo dell'opera e ubicazione dei sostegni della linea);
 - tracciamento area cantiere "base";
 - scotico eventuale dell'area cantiere "base";
 - predisposizione del cantiere "base".
- realizzazione dei "micro-cantieri".

2. *Smontaggio e trasporto dei sostegni*

- demolizione delle strutture di fondazione (se previste);
- rimozione dei conduttori;
- smontaggio dei nuovi sostegni e dei relativi armamenti.

CONSIDERATE le modalità delle demolizioni, cui seguirà sempre il ripristino dei luoghi, così come rappresentate dal proponente nell'elaborato n. RERG10024BIAM002907 nonché nell'ulteriore nota tecnica "Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (codifica elaborato INGAPI18021_01) inviata da Terna al Ministero dell'Ambiente in data 15/05/2019 con prot. n. 34773.

CONSIDERATO che l'insieme del "cantiere di lavoro" per la realizzazione dell'elettrodotto è composto da un'area centrale (o campo base o area di cantiere base) e da più aree di intervento (aree di micro-cantiere) ubicate in corrispondenza dei singoli sostegni (come riportato nella cartografia DERG10024BIAM2246_09 allegata allo SIA).

CONSIDERATO che l'occupazione delle aree di micro cantiere nella fase di costruzione, consisterà di norma in un'area a 30x30 m per sostegni 380 kV, 25x25 m per sostegni 220 kV e 20x20 m per i sostegni 150 kV;

CONSIDERATO che per l'esecuzione dei tralicci non raggiungibili da strade esistenti sarà necessaria la realizzazione di piste di accesso ai siti di cantiere, data la loro peculiarità esse sono da considerarsi opere provvisorie e che per l'esecuzione dei tralicci non raggiungibili da strade esistenti e/o piste provvisorie, ubicati in aree acclivi e/o boscate, è previsto l'utilizzo dell'elicottero.

CONSIDERATO che le opere prevedono l'impiego delle seguenti tipologie di macchinari/automezzi:

- autocarro con gru;
- autocarro;
- autogru/argano di sollevamento;
- argano di manovra;
- autobetoniera
- muletto;
- carrello elevatore;
- compressore/generatore;
- generatore per pompe acqua (eventuale);
- escavatore per la realizzazione delle buche di fondazione
- argano e freno idraulico.

CONSIDERATO che le superfici oggetto di insediamento di nuovi sostegni e/o di smantellamenti di elettrodotti esistenti saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante - operam, mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

CONSIDERATE le norme tecniche previste in progetto:

- Regio Decreto 11 dicembre 1933 n° 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- DPCM 8 luglio 2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";

VIP: 3558 Istruttoria VIA "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino"

- Decreto 29 maggio 2008, “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;
 - DPR 8 giugno 2001 n°327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Pubblica Utilità” e smi;
 - Legge 24 luglio 1990 n° 241, "Norme sul procedimento amministrativo in materia di conferenza dei servizi" come modificato dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15, dal Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 e dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
 - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 "Codice dei Beni Ambientali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 ";
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;
 - Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
 - Legge 5 novembre 1971 n. 1086. “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Applicazione delle norme sul cemento armato”;
 - Decreto Interministeriale 21 marzo 1988 n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne”;
 - Decreto Interministeriale 16 gennaio 1991 n. 1260 “Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne”;
 - Decreto Interministeriale del 05/08/1998 “Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne”;
 - Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 14 settembre 2005 n. 159 “Norme tecniche per le costruzioni”.
-
- CEI 211-4, "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche", seconda edizione, 2008-09
 - CEI 211-6, "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz - 10 kHz, con riferimento all'esposizione umana", prima edizione, 2001-01
 - CEI 103-6 “Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto”, terza edizione, 1997:12
 - CEI 304-1 Interferenza elettromagnetica prodotta da linee elettriche su tubazioni metalliche Identificazione dei rischi e limiti di interferenza;
 - CEI 106-11, “Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) - Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo”, prima edizione, 2006:02
 - CEI 11-4, "Esecuzione delle linee elettriche esterne", quinta edizione, 1998:09
 - CEI 11-60, "Portata al limite termico delle linee elettriche aeree esterne", seconda edizione, 2002-06

CONSIDERATE le caratteristiche tecniche delle opere

- Le opere sono state progettate e saranno realizzate in conformità alle leggi vigenti e in alle normative di settore, quali: CEI, EN, IEC e ISO applicabili.
- Nello Studio si riportano le principali caratteristiche tecniche delle opere da realizzarsi suddivise per tipologia e livello di tensione.
- Le ulteriori caratteristiche sono riportate nei rispettivi piani tecnici delle opere a cui si rimanda.

CONSIDERATO che il proponente ha fornito il cronoprogramma relativo ai tre interventi facenti parte del Progetto complessivo sottoposto alla valutazione.

CONSIDERATO l'argomento della SICUREZZA NEI CANTIERI e che il proponente dichiara che i lavori si svolgeranno in ossequio alla normativa vigente in materia (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.).

CONSIDERATO che un elettrodotto in tensione in cui circola una corrente è fonte di un campo elettrico, proporzionale alla tensione della linea stessa, ed un campo magnetico proporzionale alla corrente che vi circola.

VISTE E CONSIDERATE la progettazione per quanto attiene agli aspetti di elettromagnetismo:

- Legge Quadro 36/2001 relativa agli impianti che possono comportare esposizione della popolazione a campi elettrici e magnetici prescrizioni normative relative alle fasce di rispetto, all'interno delle quali non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore.
- Il D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione".

CONSIDERATO che dalle valutazioni effettuate dal proponente si conferma che i tracciati degli elettrodotti oggetto di realizzazione sono stati studiati in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003.

VALUTATI gli studi del campo magnetico le cui valutazioni sono riportate nei seguenti elaborati e relativi allegati cartografici:

- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto (RE10024F_ACSC0091, 2016) ed allegati;
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - schede recettori (RE10024F_ACSC0092, 2016);
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - Schede recettori relativa alle Alternative di progetto (RE10024F_BCSC0102, 2019);
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - Schede recettori relativa agli interventi di ottimizzazione dell'Alternativa B (RE11042F_ACSC0103, 2019).

VALUTATO che il tracciato e le fasce di rispetto derivanti dai campi elettromagnetici generati dall'elettrodotto, sono complessivamente compatibili con il territorio e con gli edifici esistenti.

VALUTATO che nel complesso le demolizioni prevedono il ripristino dello stato ante operam ed eliminano l'esposizione derivante dalle suddette linee sui recettori presenti.

CONSIDERATA la movimentazione del materiale da scavo

VISTO E CONSIDERATO che gli scavi e la gestione delle terre e rocce da scavo sono stati approfonditi nella relazione RERG10024BIAM2253 del 20/12/2016 rev.00 Relazione due diligence delle terre e rocce da scavo e che la medesima è stata predisposta successivamente all'approvazione del DPR n. 279/2016 recante la "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

CONSIDERATO che la richiamata Relazione risponde nei contenuti a quanto previsto per il «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» previsto ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.P.R. 13 giugno 2017, n.120 e contiene, in particolare:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo (Cap.4);
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento) (Cap.3 e Par.6.8.1 e 6.9);
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine (Par.6.1);
 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare (Par.6.2 e 6.3);
 3. parametri da determinare (Par.6.5);
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo (Par.5.4);
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito (Par.5.3 e 5.4).

CONSIDERATO che durante la realizzazione delle opere di fondazione dei nuovi sostegni, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascuna area di cantiere e successivamente il suo utilizzo per il riempimento degli scavi e per il livellamento del terreno alla quota finale di progetto, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo. L'ipotesi progettuale per la gestione dei materiali da scavo è quindi il riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione, come previsto dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

CONSIDERATO che il rinterro effettuato fino ad ottenere l'andamento originario del piano campagna consentirà di riutilizzare l'intero volume di terreno movimentato che sarà riutilizzato sul posto per la modellazione dell'area di scavo.

CONSIDERATO che il materiale proveniente dagli scavi sarà sistemato nelle aree di deposito temporaneo predisposte a mezzo di manto impermeabile, in condizioni di massima stabilità in modo da evitare scoscendimenti (in presenza di pendii) o intasamento di canali o di fossati e non a ridosso delle essenze arboree.

CONSIDERATO il bilancio delle terre e rocce da scavo per le nuove realizzazioni relative al progetto proposto nello SIA è contenuto nel documento RERG10024BIAM2253 "Relazione Due Diligence per la gestione delle terre e rocce da scavo"

CONSIDERATO che le attività di demolizione di un elettrodotto aereo non comportano movimenti terra se non per i primi 50-100 cm di terreno superficiale in quanto la demolizione consta nello scostamento del terreno prospiciente l'area dei pilastri di fondazione fino ad una profondità di 50-100 cm dal piano campagna, la successiva demolizione del colonnino fuoriuscente in c.a., con conferimento a discarica del materiale, e la richiusura dello scavo con lo stesso materiale scavato.

CONSIDERATO che l'Alternativa B ottimizzata prevede, in aggiunta a quelli già stimati nel Progetto del SIA, la produzione di circa 1693 mc per i 17 nuovi sostegni del doppio collegamento aereo a 150 kV e circa 2800 mc relativi alla posa del cavo interrato a 150 kV, ai quali vanno sottratti i 1440 mc di TRS dovute alla mancata realizzazione della linea "Rotonda-Muccone a 150 kV" ed i circa 1000 mc derivanti dalla non realizzazione del collegamento a 150 kV CP Castrovillari – CU Italcementi previsti nel progetto del SIA). Tale alternativa non prevede la realizzazione della stazione elettrica.

CONSIDERATO che per l'intervento nella formulazione definitiva è associato un volume totale di scavo pari a 15.437 metri cubi.

VISTO E CONSIDERATO che:

- al momento dell'esecuzione delle indagini preliminari, il proponente dichiara che non avrà ancora la disponibilità dei suoli interessati dalle opere in progetto (le attività di asservimento e di natura espropriativa avverranno solo dopo l'avvenuta autorizzazione dell'opera) e che l'effettiva fattibilità delle indagini sarà definita mediante appositi sopralluoghi di campo volti a verificare:
 - l'accessibilità ai siti;
 - la presenza di coltri sufficienti da permettere il campionamento;
 - l'eventuale presenza di sottoservizi;
- il proponente dichiara che buona parte delle aree interessate dalle attività in progetto saranno in corrispondenza di aree di proprietà privata e che le attività di asservimento e di natura espropriativa avverranno solo dopo l'avvenuta autorizzazione dell'opera e che di conseguenza l'esecuzione dei sondaggi in tali aree sarà possibile solo previo accordi con i proprietari dei fondi;
- i punti di indagine sono stati ubicati in modo da consentire un'adeguata caratterizzazione dei terreni delle aree di intervento, tenendo conto della posizione dei lavori in progetto e della profondità di scavo;
- per quanto concerne le analisi chimiche, si prenderà in considerazione un set di composti inorganici e organici tale da consentire di accertare in modo adeguato lo stato di qualità dei suoli.

VISTO E CONSIDERATO che le analisi chimiche saranno eseguite adottando metodiche analitiche ufficialmente riconosciute.

VALUTATA complessivamente la Relazione per la gestione delle terre e rocce da scavo (doc. RERG10024BIAM2253).

VALUTATO che, per quanto attiene agli aspetti progettuali le caratteristiche dei cantieri sono standardizzate ed attuate con modalità funzionali a mitigare anche gli impatti di natura ambientale; i principali aspetti realizzativi e gestionali dell'opera saranno soggetti ad approfondimento nella successiva progettazione esecutiva;

VALUTATO che sia necessario apporre apposita prescrizione relativamente al Piano di gestione delle terre da redigersi in fase di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO il quadro delle interferenze ambientali.

CONSIDERATO che l'area interessata dagli interventi in progetto ricade nell'ambito territoriale della Regione Basilicata e della Regione Calabria.

CONSIDERATO che l'Area di Studio interessa i comuni di Castelluccio Inferiore, Rotonda e Viggianello in provincia di Potenza nella Regione Basilicata e Altomonte, Cassano allo Jonio, Castrovillari, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro, Mormanno, Orsomarso, Papisidero, San Basile e Saracena in Provincia di Cosenza nella Regione Calabria. (cfr. Elab. DERG10024BIAM2246_01-02-03). Di cui solo 8 sono attraversati direttamente dalle linee di nuova realizzazione e da mantenere (Laino-Rossano 380 kV): Castelluccio Inferiore, Rotonda, Altomonte, Castrovillari, Laino Borgo, Morano Calabro, San Basile e Saracena. I restanti rientrano nell'area di studio o perché ricadenti nel buffer considerato o perché interessati da lavori di smantellamento linee.

VIP: 3558 Istruttoria VIA "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino"

(Handwritten signatures and initials)

CONSIDERATO che i Comuni interessati dall'area di studio sono centri montani, cui si affiancano alcune iniziative industriali e che l'asse viario principale è l'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria.

CONSIDERATO lo Studio di Impatto Ambientale (doc. n. RERG10024BIAM2245) contenente l'analisi degli atti di programmazione e pianificazione territoriale e del regime vincolistico, la descrizione del progetto e le tecniche operative adottate, delle misure di prevenzione e mitigazione, la descrizione delle componenti ambientali, relative al contesto territoriale di interesse, la stima dei potenziali impatti ambientali, le alternative progettuali e la proposta di piano di monitoraggio ambientale.

CONSIDERATA la caratterizzazione geologica e geomorfologica, l'inquadramento sismico e la caratterizzazione idrografica e idrogeologica riportate nel documento RERG10024BIAM2251 "Relazione geologica preliminare".

CONSIDERATA l'analisi contenuta nella Valutazione di Incidenza (doc. n. RERG10024BIAM2249) ovvero la caratterizzazione per ciascun sito della Rete Natura 2000 relativamente agli habitat presenti, flora e fauna interessata dagli interventi in progetto, la valutazione degli impatti potenziali per ciascuna tipologia di intervento e le opere di mitigazione previste.

CONSIDERATA la "Relazione Paesaggistica" (doc. n. RERG10024BIAM2247) contenente l'inquadramento paesaggistico, la verifica di conformità dell'intervento rispetto alla pianificazione territoriale e paesistica, la valutazione dell'impatto sul paesaggio sia in fase di cantiere che di esercizio.

CONSIDERATA la "Relazione archeologica preventiva" (doc. n. RERG10024BIAM2254) contenente l'inquadramento storico-topografico del territorio, l'analisi delle evidenze e dei vincoli archeologici nell'area del progetto, nonché la valutazione delle aree di potenziale e di rischio archeologico.

CONSIDERATO che nel doc. RERG10024BIAM002907 il proponente riporta gli approfondimenti di carattere ambientale e una stima degli impatti per singola componente ambientale al fine di evidenziare i benefici ambientali che si genererebbero nel caso in cui si attuassero gli interventi previsti nell'Alternativa in esame.

CONSIDERATO che, al fine di dare evidenza dei benefici ambientali generati dal progetto del SIA e permettere il confronto con le ragionevoli alternative di progetto, già analizzate nel SIA o emerse a seguito della richiesta della CTVIA durante il sopralluogo istruttorio del 17 e 18 giugno 2019, il proponente ha fornito nel doc. REFR10024B848441 gli approfondimenti di carattere ambientale e una stima degli impatti per singola componente ambientale al fine di evidenziare i benefici ambientali che si genererebbero nel caso in cui si attuassero gli ulteriori interventi di ottimizzazione previsti per l'Alternativa e dei grafici riepilogativi per una valutazione di sintesi mettendo in luce le interferenze degli interventi in progetto con i vincoli ed aree di tutela paesaggistica, i siti della Rete Natura 2000 e le aree IBA.

VALUTATO che, dall'analisi del documento REFR10024B848441, il confronto del bilancio di ciascuna ipotesi progettuale in termini di occupazione di suolo degli interventi in progetto con i vincoli ed aree di tutela paesaggistica, i siti della Rete Natura 2000 e le aree IBA, evidenzia che l'Alternativa B ottimizzata risulta notevolmente migliorativa rispetto alle restanti ipotesi.

VALUTATO inoltre che l'analisi e il confronto con le diverse ipotesi progettuali, permette di affermare che gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B (cosiddetta Alternativa B ottimizzata) portano ad una maggiore riduzione delle interferenze con il sistema dei vincoli paesaggistici e della Rete Natura 2000/IBA.

CONSIDERATE le componenti **ATMOSFERA E CLIMA**

CONSIDERATO che in fase di cantiere per la realizzazione delle nuove linee e per le attività di demolizione della parte di linea in dismissione, è prevedibile una interazione con la componente atmosfera, causata esclusivamente dalla necessaria movimentazione dei mezzi meccanici consistente in:

- sollevamento di polveri generate da attività cantieristiche;
- emissioni in atmosfera di inquinanti (fumi di scarico dei motori) derivanti dai mezzi impiegati per le lavorazioni e dai veicoli per trasporto materiali e personale.

VISTO E CONSIDERATO che lo Studio d'Impatto ha fornito, per la fase di cantiere, la stima delle emissioni associate ai processi di combustione dei motori dei veicoli, assumendo un utilizzo di veicoli pesanti della capacità di 26 tonnellate, è condotta sulla base delle indicazioni fornite dal manuale dell'Agenzia Europea per l'Ambiente per gli inventari di emissioni (*EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016 - Non-road mobile sources and machinery*).

CONSIDERATO che il proponente dichiara che nell'effettivo svolgimento del cantiere saranno adottate buone pratiche comportamentali di esecuzione e azioni di mitigazione.

Tra le principali buone pratiche si riporta:

- utilizzo di un parco macchine e macchinari recente e in buono stato di manutenzione,
- utilizzo di marmitte catalitiche e sistemi di abbattimento delle polveri,
- pulitura ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite vasche di pulitura all'intersezione con la viabilità ordinaria,
- i carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto saranno coperti, i depositi di materiale sciolto verranno adeguatamente protetti mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.

CONSIDERATO che la Regione Calabria non ha ancora adottato un proprio Piano di Tutela della Qualità dell'Aria.

VALUTATO che i risultati dell'analisi condotta consentono di ritenere la perturbazione della qualità dell'aria associata alle attività di cantiere di entità bassa e che tale impatto non arrecherà perturbazioni significative all'ambiente esterno, essendo limitato nel tempo e reversibile.

VALUTATO che, in fase di cantiere, sia nella realizzazione della nuova linea che nella dismissione di quella esistente, le emissioni in atmosfera sono caratterizzate da livelli quantitativi limitati e poco significative, imputabili ad operazioni temporanee dovute alla presenza di macchine operatrici all'interno dell'area di cantiere e mezzi in transito sulla viabilità esterna per movimentazione dei materiali.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'elettrodotto, in fase di esercizio, non genera emissioni in atmosfera e, conseguentemente, siano da ritenersi nulli gli impatti atmosferici.

VALUTATO infine che, in merito alle attività di cantiere, dal doc. REFR10024B848441 e dal doc. RERG10024BIAM002907 si evince che:

- le ulteriori ottimizzazioni presentate dal proponente evidenziano un miglioramento in termini di impatto rispetto all'Alternativa B anche in virtù delle minori attività di cantiere dovute alla mancata realizzazione della Stazione Elettrica;
- gli impatti indotti saranno di natura temporanea, reversibile e paragonabili ad un normale cantiere edile di modeste dimensioni stante la dinamica "sempre avanti", condotto mediante l'impiego di macchinari che risponderanno alle più stringenti normative in materia di emissioni in atmosfera.

CONSIDERATA la componente SUOLO E SOTTOSUOLO

CONSIDERATO che il tracciato di progetto si sviluppa all'interno di un territorio molto complesso ed eterogeneo dal punto di vista geologico e geomorfologico.

CONSIDERATO che il territorio interferito dal progetto è principalmente coperto da boschi di latifoglie interrotti da seminativi, pascoli e frutteti e che le aree urbane sono per la maggior parte discontinue o riferite a centri abitati di piccole dimensioni.

CONSIDERATO che il territorio è in prevalenza vocato all'uso agricolo (circa 47%) e all'uso naturale (circa 48%) e che i sostegni di nuova realizzazione e quelli da demolire ricadono prevalentemente in aree agricole, adibite a seminativi intensivi ed estensivi.

VISTO E CONSIDERATO che le caratteristiche geologiche e geomorfologiche sono riportate nella documentazione "Relazione geologica preliminare" (REG10024BIAM2251) e relativi allegati.

VISTO E CONSIDERATO che la Relazione geologica preliminare (doc.REG10024BIAM2251), riporta cenni sulle proprietà geotecniche dei terreni di fondazione dei sostegni, indicando, formazione geologica, litologia, densità, coesione, angolo di picco e che, in via preliminare e sulla base della tipologia della formazione geologica affiorante, acclività del pendio e prossimità dei sostegni ad elementi idrogeomorfologici potenzialmente pericolosi, sono state ipotizzate le tipologie di fondazioni più idonee (superficiale o profonda) per i sostegni di nuova realizzazione oggetto del SIA.

VALUTATO che non sussistono particolari criticità di natura geologica e/o sismica e che comunque, in fase di progettazione esecutiva si terrà conto delle specifiche condizioni locali e delle specifiche norme di progettazione nazionali e di settore, e che la tipologia di fondazione più idonea di ciascun sostegno dipenderà caso per caso dalle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geotecniche locali, dai carichi in elevazione e dalla combinazione delle azioni sulla struttura che verranno definite in fase di progettazione esecutiva attraverso indagini geognostiche puntuali in conformità alle NTC2018.

VISTO E CONSIDERATO che in materia di sismica, l'OPCM n.3274 del 20 Marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che individua le zone sismiche sul territorio nazionale e sulla base dei recepimenti delle regioni Calabria e Basilicata, l'area di studio ricade in Zona Sismica 2.

CONSIDERATO che durante la realizzazione delle opere di fondazione dei nuovi sostegni, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascuna area di cantiere e successivamente il suo utilizzo per il riempimento degli scavi e per il livellamento del terreno alla quota finale di progetto, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo.

VALUTATO che le aree sulle quali saranno realizzati i cantieri saranno interessate, al termine della realizzazione dell'opera, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status *"in una condizione il più possibile vicina a quella ante operam"*.

VALUTATO che per quanto riguarda le alterazioni morfologiche gli impatti si possono considerare medio/bassi, mentre le alterazioni dovute alle infiltrazioni, da considerare solo per le nuove linee e non per le demolizioni, produrranno impatti di poca entità data la temporaneità dei cantieri e la probabilità che si manifestino.

VALUTATO che la sottrazione di suolo in fase di cantiere presenta carattere di temporaneità e che i suoli saranno restituiti al termine dei lavori alla condizione pregressa; valutato che in fase di esercizio il consumo di suolo effettivo interesserà terreno prevalentemente incolto e solo in minima parte agricolo, e avrà bassa entità e sarà limitato al solo ingombro dei tralicci.

CONSIDERATO gli impatti positivi medio/alti indotti dalle demolizioni e i benefici che scaturiscono dall'eliminazione delle tre linee "Rotonda-Tuscano" "Rotonda-Palazzo" e "Rotonda-Castrovillari" risultano di notevole importanza per un'area dalle elevate valenze naturali.

VALUTATO quindi che l'occupazione permanente di suolo è riconducibile, nella fase di esercizio, alle sole aree di presenza dei nuovi sostegni (72 sostegni per il progetto del SIA e per l'Alternativa B così come ottimizzata con le integrazioni presentate dal proponente il 24/10/2019).

VALUTATO inoltre che le demolizioni previste andranno a compensare con abbondanza l'occupazione di suolo dei nuovi sostegni restituendo i territori occupati all'uso pregresso; in dettaglio:

- per il progetto del SIA è prevista la demolizione di 281 sostegni;
- per l'Alternativa B ottimizzata è prevista la demolizione di 341 sostegni.

VALUTATI gli elevati benefici ambientali che scaturiscono dall'eliminazione delle tre linee "Rotonda-Tuscano" "Rotonda-Palazzo" e "Rotonda-Castrovillari" in un'area di alta valenza naturale.

VALUTATO che, come illustrato negli elaborati REFR10024B848441 e nel doc. RERG10024BIAM002907:

- gli impatti sia in fase di cantiere, dovuti all'occupazione temporanea del suolo, alle alterazioni dovute alle infiltrazioni e modifica della morfologia attuale, sia in fase di esercizio, dovuti all'occupazione permanente del suolo e alle infiltrazioni dovute alle superfici impermeabilizzate;
- l'occupazione di suolo relativa ai sostegni previsti per la realizzazione del nuovo collegamento aereo e del nuovo cavo interrato avrà un impatto decisamente trascurabile sulla componente suolo e sottosuolo se confrontato con l'impatto positivo generato a seguito del rilascio delle aree sulle quali insistono i sostegni da demolire afferenti alla linea Rotonda-Mucone (circa 21 km);
- l'alternativa B ottimizzata evita la realizzazione di circa 3,5 km di nuove linee aeree 150 kV afferenti alla variante Rotonda-Mucone tutte all'interno del Parco Nazionale del Pollino.
- l'alternativa B ottimizzata evidenzia un miglioramento in fase di cantiere anche in virtù della mancata realizzazione della stazione elettrica (25.000 mq);
- in fase di esercizio il bilancio tra gli impatti rispetto al SIA è migliorativo per l'Alternativa B ottimizzata per l'occupazione di suolo e per l'alterazione dell'infiltrazione poiché l'impatto generato dalla realizzazione del nuovo collegamento aereo e del cavo interrato è mitigato dalla demolizione della linea 220 kV "Rotonda- Mucone" oggetto di declassamento.

- in fase di esercizio l'Alternativa B ottimizzata evidenzia un miglioramento in termini di impatto per l'occupazione di suolo e alterazione delle infiltrazioni, in virtù della mancata realizzazione della stazione elettrica.

CONSIDERATA la componente IDRICA ED IDROGEOLOGICA

CONSIDERATI gli impatti potenziali che potrebbero determinarsi sull'ambiente idrico sono legati principalmente all'eventuale:

- Intercettazione delle falde superficiali;
- Modifica della qualità delle acque.
- Alterazione del drenaggio superficiale/infiltrazione dovuta alle superfici impermeabilizzate

VISTO E CONSIDERATO il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Calabria approvato con Delibera n.13 del 29 ottobre 2001 e dal Consiglio Regionale con Delibera n.115 del 28 dicembre 2001 e del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Basilicata approvato nella prima stesura, il 5.12.2001 dal Comitato Istituzionale, ed è stato redatto sulla base degli *elementi di conoscenza disponibili consolidati* alla data di predisposizione dello stesso, secondo le indicazioni contenute nel DPCM 29/9/98. E' entrato in vigore il giorno 14.01.2002, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.11.

CONSIDERATO che i Piani definiscono norme ed interventi al fine di favorire il riequilibrio dell'assetto idrogeologico del bacino idrografico

CONSIDERATO che per quanto riguarda i micro-cantieri e le lavorazioni in essi effettuate, nonché le misure di prevenzione e le tecniche operative adottate, si specifica che "quest'ultime sono tali da non dar luogo ad alcuna immissione di sostanze pericolose nel sottosuolo e/o nei corsi d'acqua, né tanto meno da generare l'intorbidamento, contaminazione dei corsi d'acqua e/o alterazioni al trasporto solido".

VALUTATO che, pur in presenza di numerosi attraversamenti con il reticolo idrico, la posizione dei sostegni è stata studiata al fine di rispettare le fasce di rispetto dei corsi d'acqua e comunque l'opera non interferisce direttamente con gli alvei ed i corsi d'acqua.

CONSIDERATO che:

- le possibili interferenze sono riconducibili all'intercettazione delle acque di falde superficiali e nelle possibili alterazioni dello stato di qualità in fase di cantiere.
- in fase di esercizio permarrà solo l'interferenza dovuta alla riduzione di superficie permeabile dovuta alla impermeabilizzazione delle aree;
- la realizzazione dell'alternativa B ottimizzata porterebbe ad una riduzione nel numero di attraversamenti dei corsi d'acqua rispetto al progetto previsto nello SIA.

VALUTATO che sia necessario adottare, in fase di realizzazione e di dismissione, gli accorgimenti necessari per evitare di creare perturbazioni ambientali ai corsi idrici che saranno attraversati nonché tutte le misure utili ad evitare sversamenti e/o situazione di potenziale contaminazione delle acque superficiali e/o della falda.

VALUTATO infine che, in merito alle attività di cantiere, relativamente alla componente idrica, risultano minimizzati i potenziali impatti sullo stato di qualità delle acque e all'alterazione del drenaggio superficiale/infiltrazione dovuta alle superfici impermeabilizzate alla luce delle modeste superfici occupate e delle procedure tecniche operative adoperate.

VALUTATO che la realizzazione dell'opera porterebbe, in fase di cantiere, ad una riduzione nel numero di attraversamenti dei corsi d'acqua e che evitano la realizzazione della stazione Elettrica, ricadente nella fascia di rispetto fluviale del canale Greco tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 c.1 let.c.

CONSIDERATA la componente RUMORE

CONSIDERATO che durante la fase di realizzazione/demolizione si produrrà un incremento dei livelli sonori dovuto alla rumorosità dei mezzi di trasporto usuali (camion, automobili, mezzi fuoristrada, autobetoniere) e dei mezzi di cantiere (escavatori, gru, betoniere, argani, freni, compressori e martelli pneumatici).

CONSIDERATO che in fase di esercizio, negli elettrodotti aerei la produzione di rumore è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, invece, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria e che si manifesta anche con una emissione sonora assimilabile a ronzio/sfrigolio/crepitio avvertibile però soltanto nelle immediate vicinanze.

VISTO E CONSIDERATO l'assetto normativo nazionale:

- D.P.C.M. 1 marzo 1991, che stabilisce la classificazione in zone, e i relativi limiti di livello sonoro per zona.
- Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed i relativi decreti applicativi
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

e locale:

Regione Basilicata

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1434 del 11/03/98
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 100 del 22/01/2001
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2337 del 23/12/2003
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2109 del 13/07/98.

Regione Calabria

- Regionale 19 ottobre 2009, n. 34.

VISTO E CONSIDERATO che il Comune di Altomonte ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica approvato con delibera n.40 del 29 settembre 2006).

CONDIDERATO che, come affermato dal Proponente, in fase di cantiere il rumore prodotto per le nuove realizzazioni è stato valutato di entità uguale a quello generato dalle demolizioni. Dai risultati riportati dal proponente si evidenzia un impatto per lo più basso ed in alcuni casi medio in virtù delle lunghezze delle linee e della durata dei cantieri base.

VALUTATI trascurabili gli impatti generati dalla componente rumore in quanto le emissioni acustiche saranno soprattutto confinate in fase di cantiere e in particolare durante gli scavi e posa dei sostegni e che comunque saranno eseguiti in orario prestabiliti ed i macchinari saranno mitigati con opportune misure secondo le norme vigenti in materia.

CONSIDERATA la componente CAMPI ELETTROMAGNETICI

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

CONSIDERATO che una linea elettrica, durante il suo normale funzionamento, genera, attorno al fascio dei propri conduttori, un campo elettro-magnetico.

VISTO E CONSIDERATO che ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche,

- Legge 36/2001
- DPCM 8 luglio 2003
- Allegato al DM 29 maggio 2008 (GU n. 156 del 5 luglio 2008).

VISTO E CONSIDERATO che il proponente nelle Relazioni sui CEM (elaborati RE10024F_ACSC0091, RE10024F_ACSC0092, RE10024F_BCSC0102 e RE11042F_ACSC0103) illustra i calcoli e le simulazioni dei valori avendo utilizzato apposito programma di simulazione.

VISTO E CONSIDERATO che le DPA sono state rappresentate negli elaborati cartografici di seguito riportati:

- DEFR06003BGL00101-1 Planimetria Catastale con indicazione delle DPA - Comune di San Basile
- DEFR06003BGL00101-2 Planimetria Catastale con indicazione delle DPA- Comune di Castrovillari
- DEFR06003BGL00101-3 Planimetria Catastale con indicazione delle DPA -- Comune di Saracena
- DEFR06003BGL00101-4 Planimetria Catastale con indicazione delle DPA- Comune di Altomonte
- DEFR06003BGL00022_00_(ORTOFOTO_10K_CON_DPA)
- DEFR06003BGL01008 Planimetria Catastale Intervento 1: Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente C.U. di Italcementi all'esistente C.P. di Castrovillari
- DEFR06003BGL01009 Planimetria Catastale Intervento 2: Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente C.P. di Castrovillari all'esistente elettrodotto a 220 kV Rotonda-Mucone da declassare
- DEFR06003BGL01011 Planimetria Catastale Intervento 4: Raccordo a 150 kV in doppia terna in entra-esce dell'esistente C.P. di Cammarata all'esistente elettrodotto 220 kV Rotonda-Mucone da declassare
- DE10024F-ACSC0071 Intervento 1: Variante aerea linea 220 kV della Rotonda - Tusciano verso la SE Laino Planimetria Catastale con DPA - Comune di Castelluccio Inf (PZ)
- DE10024F-ACSC0072 Intervento 1: Variante aerea linea 220 kV della Rotonda - Tusciano verso la SE Laino Planimetria Catastale con DPA- Comune di Laino Borgo (CS)
- DE10024F-ACSC0073 Intervento 2-T1: Variante aerea linea 150 kV Rotonda - Mucone All Planimetria Catastale con DPA - Comune di Rotonda (PZ)
- DE10024F-ACSC0074 Intervento 2-T2: Raccordo a 150 kV in "T-Rigido" della CP Castrovillari dalla Rotonda -Mucone All Planimetria Catastale con DPA - Comune di Castrovillari (CS)
- DE10024F_ACSC0075 Corografia tracciato Laino-Rossano1 con fascia a 10 microT e Recettori TAV. da 1 a 6

CONSIDERATO che sono stati censiti i ricettori e che sono presenti alcuni fabbricati che ricadono all'interno della DpA. Tali fabbricati sono stati puntualmente analizzati attraverso un calcolo specifico, eseguito utilizzando il software WinEDT.

VALUTATO che non sono stati rilevati ricettori che rientrano tra quelli previsti dalla Legge n.36 -2001 articolo 4 ed è possibile escludere criticità a riguardo i fenomeni di elettromagnetismo sulla salute umana come riportato dal proponente nella seguente documentazione

- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto (RE10024F_ACSC0091, 2016) ed allegati;
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - schede recettori (RE10024F_ACSC0092, 2016);
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - Schede recettori relativa alle Alternative di progetto (RE10024F_BCSC0102, 2019)
- Valutazione dei campi elettrico e magnetico e calcolo delle fasce di rispetto - Schede recettori relativa agli interventi di ottimizzazione dell'Alternativa B (RE11042F_ACSC0103, 2019)

VALUTATO che dall'esame dello Studio del proponente è possibile affermare che le opere in progetto rispettano i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003.

VALUTATO infine che, relativamente ai Campi Elettromagnetici, l'Alternativa risulta migliorativa rispetto al progetto originario in virtù del fatto che il nuovo doppio collegamento tra la CP di Castrovillari e la CU Italcementi sviluppa una fascia DPA all'interno della quale non sono presenti recettori sensibili e consente, contestualmente, di aumentare il numero di demolizioni previste (ciò determinerà un miglioramento anche in termini di esposizione) e di evitare la realizzazione della stazione elettrica e dei relativi raccordi aerei.

CONSIDERATA la componente ECOSISTEMI, FAUNA E FLORA

CONSIDERATA la documentazione presentata dal proponente e le analisi in essa riportate:

- Studio di Impatto Ambientale (doc. n. RERG10024BIAM2245);
- Valutazione di Incidenza (doc. n. RERG10024BIAM2249);
- Risposta alla richiesta di integrazioni MATTM - CT-VIA/VAS (RERG10024BIAM002907, 2019) ed allegati;
- Controdeduzioni alle osservazioni (REFR10024B847649, 2019);
- Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa B del SIA (REFR10024B848441, 2019).

CONSIDERATI gli approfondimenti sul rischio di collisione per l'avifauna (sviluppato sulla base delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna"- ISPRA 2008, Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.201 1 etc), e le ottimizzazioni delle misure di monitoraggio e mitigazione proposte nello SIA le cui valutazioni sono riportate nel doc. RERG10024BIAM002907.

CONSIDERATI gli approfondimenti presentati dal proponente nella documentazione doc. n. REFR10024B847649 e doc. n. REFR10024B848441 relativi agli aspetti ambientali ed in particolare alla componente avifauna:

- distribuzione delle specie sulla base del principio di precauzione;
- rischio di collisione nell'area di studio riferibile al valore conservazionistico e alla vulnerabilità delle specie;
- rischio di collisione e visibilità dei conduttori relativamente al parallelismo dei piani e all'altezza delle linee anche in relazione per le diverse alternative ragionevoli.

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right that includes the letters 'FR'.

CONSIDERATO che la diversificazione altimetrica e di habitat determina un'elevata diversità faunistica generale (rettili e anfibi, mammiferi, insetti, uccelli).

CONSIDERATO che l'area interessata dagli interventi in progetto risulta molto diversificata e caratterizzata da svariate unità vegetazionali (forestale, erbacea, forestale riparia, rimboschimenti, aree agricola).

CONSIDERATO che le principali potenziali interferenze connesse alla realizzazione e demolizione degli elettrodotti sono riconducibili al disturbo potenzialmente arrecato alla fauna dalle emissioni acustiche prodotte dalle macchine operatrici e dall'aumento del traffico locale di mezzi pesanti durante la fase di cantiere.

VALUTATO che le potenziali interferenze connesse alle attività di cantiere avranno comunque un carattere temporaneo e reversibile e coinvolgeranno un'area di estensione limitata (aree dei micro cantieri).

VALUTATO il parere favorevole espresso dall'Ente Parco Nazionale del Pollino

CONSIDERATO che il proponente afferma che l'esperienza maturata presso cantieri simili a quello in oggetto, induce a supporre che, soprattutto per la fauna stanziale, ad una prima fase di allontanamento dalle sorgenti di disturbo, seguirà un periodo di assuefazione, durante il quale gli areali abbandonati verranno recuperati, principalmente a scopo trofico.

VALUTATO che le demolizioni produrranno in fase di cantiere impatti negativi temporanei e di estensione areale limitata confrontabili con quelli prodotti dalle attività di nuova realizzazione linee, mentre al termine di tali attività produrranno innegabili effetti positivi duraturi su più di una componente ambientale.

CONSIDERATO che un possibile disturbo dovuto alla presenza di un elettrodotto in esercizio è rappresentato dal fenomeno della collisione che è costituito dal rischio potenziale che l'avifauna sbatta contro i conduttori dell'elettrodotto durante il volo.

VALUTATE le misure di mitigazione previste dal proponente:

- all'interno delle aree Natura 2000, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna nidificante, verrà prestata particolare attenzione ai periodi di nidificazione delle specie di interesse comunitario ivi presenti. Sempre nello stesso periodo non verranno effettuati tagli e sfoltimenti della vegetazione lungo le campate dei conduttori. A tal fine, i crono programmi attività potranno essere definiti nel dettaglio con l'Ente Parco.
- gli interventi di manutenzione ordinaria saranno programmati alla fine dell'inverno o alla fine dell'estate per evitare che le attività siano eseguite in coincidenza dei periodi di riproduzione.
- l'installazione dei dissuasori visivi per attenuare il rischio di collisione dell'avifauna in corrispondenza dei tratti di linea maggiormente sensibili al rischio elettrico, nella fattispecie i tratti di linea più sensibili al rischio di collisione contro i cavi aerei, in particolare all'interno dei Siti Natura 2000 e negli ambiti con spiccate caratteristiche di naturalità.

CONSIDERATO che l'ubicazione dei dissuasori, come approfondito nel doc. RERG10024BIAM002907, avverrà in corrispondenza:

- delle linee di nuova costruzione, con campate ampie e che attraversano zone con particolare conformazione del territorio come ad esempio la presenza di fossati o valli.
- in alcune tratte critiche del mantenimento;
- delle linee ricadenti nel Parco del Pollino il cui territorio è caratterizzato, per la maggior parte, da fitta ed uniforme vegetazione.

CONSIDERATO che l'approfondimento sul rischio di collisione per l'avifauna, contenuto all'interno del doc. RERG10024BIAM002907, al fine di stimare il rischio di collisione nelle varie tratte dell'elettrodotto ha tenuto conto delle seguenti variabili:

- valore conservazionistico delle specie presenti
- vulnerabilità delle specie sensibili
- presenza di nebbia durante le prime ore del mattino
- indice di dislivello
- indice territorio protetto
- rischio di interazione con linee elettriche e paesaggio
- rischio specie sensibili sulla base dell'uso del suolo
- rischio esposizione versanti.

CONSIDERATO che le linee caratterizzate da una tensione di esercizio pari a 150 kV si sviluppano di norma ad un'altezza dal suolo inferiore alle linee a 380 kV e tale configurazione, in aree boscate, si ripercuote sui potenziali tagli vegetazionali che proporzionalmente saranno maggiori in corrispondenza delle linee poste ad altezze minori dal suolo.

VALUTATO che, in fase di cantiere, gli impatti sulla fauna sono legati al disturbo provocato dal rumore dei macchinari e saranno di carattere temporaneo e reversibili e che sarà necessario interfacciarsi con l'Ente Parco per la condivisione del cronoprogramma delle attività all'interno delle aree maggiormente sensibili e stabilire eventuali fermo-cantiere nei periodi di riproduzione, anche per le demolizioni previste dal progetto.

VALUTATO che in fase di esercizio gli impatti potenziali per la componente fauna, riconducibili al rischio collisione, sono da ritenersi:

- trascurabili per le nuove opere a fronte del recepimento delle mitigazioni previste e
- migliorativi visto lo sviluppo lineare delle demolizioni di molto superiore alle nuove realizzazioni, in particolare nei contesti interni all'area a parco.

VALUTATO che, in relazione al rischio di collisione dell'avifauna il proponente afferma che (doc. n. REFR10024B847649) "...l'Alternativa B è quella che presenta meno rischi di collisione per l'avifauna. Tale soluzione risulta meno impattante rispetto al progetto del SIA per via del fatto che non comporterebbe la realizzazione della linea "Rotonda-Mucone 150 kV" e la demolizione di circa 18 Km dell'elettrodotto Rotonda-Terranova-Mucone 220 kV...".

VALUTATO che sono previste opportune misure di mitigazione sulla componente flora e vegetazione:

- le aree di cantiere e le nuove piste e strade di accesso saranno posizionati, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in zone a minor valore vegetazionale (aree agricole piuttosto che habitat naturali e seminaturali) e sarà evitato il più possibile l'accesso e l'utilizzo di aree esterne ai cantieri;

- l'area di ripulitura della vegetazione sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive e la posa e la tesatura dei conduttori sarà effettuata per quanto possibile evitando il taglio ed il danneggiamento della vegetazione;
- le zone con tipologie vegetazionali sulle quali saranno realizzati i cantieri, saranno interessate, al termine della realizzazione dell'opera, da interventi di ripristino, finalizzati a riportare lo status delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam, mediante tecniche progettuali e realizzative di ingegneria naturalistica;
- sono previsti ripristini vegetazionali anche nelle aree di demolizione all'interno dei Siti Natura 2000;
- sarà data particolare cura all'allontanamento dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo la normativa vigente in materia, evitando in generale depositi temporanei di sostanze inquinanti e per sostanze anche non particolarmente inquinanti, su fitocenosi di interesse conservazionistico (habitat naturali e seminaturali) e sarà evitato lo sversamento di sostanze inquinanti;
- la gestione del cantiere con l'allontanamento dei rifiuti prodotti e il loro smaltimento in accordo con la normativa vigente, evitando in generale depositi temporanei di sostanze inquinanti e per sostanze anche non particolarmente inquinanti, su fitocenosi di interesse conservazionistico (habitat naturali e seminaturale);
- il passaggio degli automezzi a velocità ridotta su strade non asfaltate e, in caso di strade particolarmente polverose provvedendo alla loro bagnatura;
- in fase di progettazione esecutiva è necessaria una verifica di dettaglio, a seguito della quale si potranno eventualmente proporre ottimizzazioni progettuali riguardanti la localizzazione dei sostegni ai fini della Tutela specie floristiche di interesse comunitario. Solitamente è possibile, con piccoli spostamenti, preservare le aree con caratteristiche migliori. Prima di procedere all'apertura dei cantieri sarà effettuato un sopralluogo ad hoc per verificare che nelle aree destinate ai micro-cantieri o interessate dall'apertura di eventuali nuove piste d'accesso, non siano presenti specie floristiche di interesse comunitario;
- la posa e la tesatura dei conduttori verranno effettuate evitando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante. La posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire con il territorio sottostante.

CONSIDERATO che le attività relative alla fase di esercizio prevedono interventi di manutenzione della linea. Le azioni potranno riguardare interventi sulla linea stessa (riparazione) o la verifica del rispetto dei franchi minimi sotto la catenaria, in corrispondenza dei filari e della vegetazione intersecati dalla linea stessa.

CONSIDERATO che, il proponente dichiara che gli interventi di nuova realizzazione relativi all'Alternativa B ottimizzata, già non ricompresi nel progetto del SIA, non interferiscono direttamente con i siti della Rete Natura 2000 sviluppandosi sulle medesime tipologie di habitat intercettate dagli interventi oggetto del SIA. In considerazione dei limitati lavori di movimento terra e degli interventi di mitigazione previsti in fase di cantiere, si può ragionevolmente escludere l'incidenza significativa sulla componente faunistica e floristica.

CONSIDERATO che il proponente afferma che tra gli interventi previsti dal progetto del SIA quello maggiormente significativo in termini di riduzione degli impatti è rappresentato dalla demolizione della linea aerea a 150 kV "Rotonda-Palazzo" in virtù dell'elevata naturalità delle aree attraversate.

CONSIDERATO che la linea aerea "Rotonda-Palazzo" (150 kV), oggetto di demolizione:

- è compreso interamente (19 Km) all'interno del Parco del Pollino, del sito ZPS IT9310303 "Pollino e Orsomarso" e IBA 195 Pollino e Orsomarso (come riportato negli elaborati cartografici della VINCA, doc. n. DERG10024BIAM2250_02_01 e DERG10024BIAM2250_02_02);
- interferisce parzialmente (circa 1,3 Km) con il sito SIC IT9310025 "Valle del Fiume Lao" (divenuto ZSC con decreto del 10 aprile 2018) e in minima parte con la Riserva Naturale Valle del Fiume Lao – EUAP 0055.

CONSIDERATA la tipologia di linea aerea Rotonda-Palazzo 150 kV, caratterizzata da una altezza media dei sostegni pari a circa 25 metri, e l'estesa copertura boschiva dell'area attraversata dall'elettrodotto, le attuali ed ordinarie attività di manutenzione inducono un impatto di entità considerevole in relazione al taglio delle superfici boscate.

VALUTATO che, la linea aerea "Rotonda-Palazzo" (150 kV), oggetto di demolizione, dista circa 2,5 km (tratto di elettrodotto più vicino), da un sito di nidificazione attivo dell'*Aquila Reale*, la cui demolizione di sostegni e conduttori, permetterebbe di liberare completamente dalle opere antropiche esistenti, i territori protetti dal punto di vista faunistico e vegetazionale.

VALUTATO che, come riportato dal proponente nel doc. REFR10024B848441, l'attuazione del progetto del SIA così come la realizzazione delle alternative B e B ottimizzata, produrrebbero la demolizione della linea aerea a 150 kV "Rotonda-Palazzo" con indubbi benefici sui comparti vegetazione, avifauna e paesaggio riportando un'area di notevole pregio ambientale alle condizioni pregresse di naturalità.

VALUTATO che, la demolizione della linea Rotonda-Castrovillari 150 kV, prevista sia nel progetto del SIA, sia nell'Alternativa B e relativa ottimizzazione, lunga circa 25,6 Km, di cui 14 km nell'area del Parco del Pollino, produrrà un impatto positivo in termini di restituzione di superficie boscate e in generale naturaleggianti e in termini di riduzione del rischio collisione per l'avifauna nell'area del Parco del Pollino.

VALUTATO che, i benefici, in termini di demolizioni, apportati dalla realizzazione dell'alternativa saranno maggiori rispetto al progetto del SIA in quanto è prevista oltre alla demolizione delle linee "Rotonda-Castrovillari" (150 kV) e Rotonda Palazzo (150 kV) anche la demolizione della linea aerea "Rotonda- Mucone" (220 kV), oggetto di declassamento nel progetto del SIA.

VALUTATO che nel medesimo settore di territorio l'eliminazione di due delle quattro linee esistenti, che corrono parallele per circa 8 km all'interno del Parco del Pollino, produrrebbe una consistente diminuzione degli impatti a carico delle componenti ambientali coinvolte

CONSIDERATE le aree protette e la rete Natura 2000

VISTA la normativa e lo strumento della Valutazione d'Incidenza come procedimento di carattere preventivo è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti.

CONSIDERATA la documentazione presentata dal proponente e le analisi in essa riportate:

- Studio di Impatto Ambientale (doc. n. RERG10024BIAM2245);
- Valutazione di Incidenza (doc. n. RERG10024BIAM2249);

VIP: 3558 Istruttoria VIA "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino"

- Risposta alla richiesta di integrazioni MATTM - CT-VIA/VAS (RERG10024BIAM002907, 2019) ed allegati;
- Controdeduzioni alle osservazioni (REFR10024B847649, 2019);
- Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa B del SIA (REFR10024B848441, 2019).

VISTA E CONSIDERATA la presenza di Parchi ed Aree Protette e siti afferenti alla Rete Natura 2000 nell'area di studio.

VISTO E CONSIDERATO che i tracciati delle linee da demolire, sia per il progetto del SIA che per gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B, interessano per circa 1,3 km il SIC IT9310025 - "VALLE DEL FIUME LAO e che lo stesso non è interessata da alcuna nuova realizzazione.

VISTO E CONSIDERATO che i tracciati delle linee da demolire, sia per il progetto del SIA che per gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B, interessano per circa 8,45 km la Riserva Naturale "Valle del Fiume Lao" – EUAP 0055 e che la stessa non è interessata da alcuna nuova realizzazione.

VISTO E CONSIDERATO che i tracciati delle linee da demolire, interessano in gran parte (circa 39 km per il progetto del SIA e circa 49,4 km per l'Alternativa B ottimizzata) il Parco Nazionale del Pollino, che è il parco naturale più grande d'Italia con un'estensione di 192.565 ha, di cui 88.650 nel versante della Basilicata e 103.915 in quello della Calabria, e che lo stesso Parco è interessato da una porzione minimale dalle linee di nuova realizzazione (circa 6,1 km per il progetto del SIA e circa 2,6 per l'Alternativa B ottimizzata)

CONSIDERATO il bilancio complessivo tra le linee di nuova realizzazione, da demolire e il mantenimento della linea esistente Laino-Rossano 380 kV (oggetto di demolizione in ottemperanza alla prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998) per le varie alternative progettuali ricadenti all'interno del Parco del Pollino.

VALUTATO che, l'adozione dell'Alternativa descritta nella documentazione integrativa presentata in data 24/10/2019, porta ad un notevole alleggerimento di linee aeree all'interno del Parco con un bilancio pari a circa - 29,8 km di linee aeree contro i circa -16 km del progetto precedentemente presentato.

VISTO E CONSIDERATO che i tracciati delle nuove linee e delle linee da demolire, interessano in parte la ZPS IT9310303 - "POLLINO E ORSOMARSO" che ha un'estensione di 94.145 ha, ricade all'interno del Parco Nazionale del Pollino.

VALUTATO che, l'adozione dell'Alternativa B descritta nella documentazione integrativa presentata in data 24/10/2019, porterebbe ad un notevole alleggerimento di linee aeree all'interno della ZPS IT9310303 - "POLLINO E ORSOMARSO" con un bilancio pari a circa - 21,6 km di linee aeree contro i circa -16 Km del progetto precedentemente presentato.

VISTO E CONSIDERATO che i tracciati delle nuove linee e delle linee da demolire, interessano in parte la ZPS IT9210275 - "MASSICCO DEL MONTE POLLINO E MONTE ALPI". che ha un'estensione di 88.052 ha, ed è un massiccio montuoso dell'Appennino meridionale di cui ne comprende tutte le maggiori cime. Particolarmente ricche si presentano la fauna e la flora, spesso caratterizzate da associazioni biocenotiche assolutamente originali.

VALUTATO che, l'adozione dell'Alternativa descritta nella documentazione integrativa porterebbe ad un ulteriore alleggerimento di linee aeree all'interno della ZPS IT9210275 - "MASSICCIO DEL MONTE POLLINO E MONTE ALPI" con un bilancio pari a circa - 7,5 km di linee aeree contro i circa +0,6 Km del progetto precedentemente presentato.

CONSIDERATO che il SIC IT9310025 - "VALLE DEL FIUME LAO" con un'estensione di 1775,25 ha è il più lungo corso fluviale del versante tirrenico calabrese ed attraversa una zona molto suggestiva dei Monti di Orsomarso; dal punto di vista biogeografico, appartiene alla regione Mediterranea, dall'ambiente fluviale ancora intatto ricco di boschi ripariali e foreste di macchia.

VALUTATO che, sia gli interventi apporteranno benefici sul SIC IT9310025 - "VALLE DEL FIUME LAO" in quanto verranno demoliti circa 1,3 km di linee aeree interferenti.

CONSIDERATO che i tracciati delle nuove linee e delle linee da demolire, interessano in parte l'area IBA 195 - "POLLINO E ORSOMARSO" avente un'estensione di 184,697 ha e che è rappresentata da una vasta area montuosa degli Appennini meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci il cui perimetro corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino.

VALUTATO che, l'adozione dell'Alternativa descritta nella documentazione integrativa presentata in data 24/10/2019, porterebbe ad un notevole alleggerimento di linee aeree all'interno dell'area "IBA 195 - Pollino e Orsomarso" Parco con un bilancio pari a circa - 29,8 km di linee aeree contro i circa -16 Km del progetto precedentemente presentato.

VALUTATO che, sia gli interventi oggetto del SIA sia quelli di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B apporteranno indubbi benefici sulla Riserva Naturale "Valle del Fiume Lao" - EUAP 0055 in quanto verranno demoliti circa 8,45 km di linee aeree interferenti con esso.

CONSIDERATI i principali habitat ascrivibili ai siti della Rete Natura 2000 sopracitati e riportati nella tabella seguente:

Descrizione Habitat (allegato I direttiva 92/43CEE)	Codice Habitat (*) Habitat Prioritari
Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	3140
Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	3150
Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i> .	3260
Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> .	3280
Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	5130
Matorral arboreescenti di <i>Juniperus</i> spp.	5210
Matorral arboreescenti di <i>Laurus nobilis</i>	5230 (*)
Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	5330
Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	6210
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	6220 (*)
Dehesas con <i>Quercus</i> spp. sempreverde	6510

Descrizione Habitat (allegato I direttiva 92/43CEE)	Codice Habitat (*) Habitat Prioritari
Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	6510
Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	7220 (*)
Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	8130
Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	8210
Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	9180 (*)
Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	9210 (*)
Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i>	9220 (*)
Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	9340
Foreste di <i>Ilex aquifolium</i>	9380
Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	9530 (*)
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	9540
Boschi orientali di quercia bianca	91AA (*)
Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	91E0 (*)
Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	91M0
Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	92A0
Pinete oromediterranee di altitudine	95A0

VISTO E CONSIDERATO che la valutazione di incidenza è stata sviluppata sulla base dell' "Assessment of Plans and Project Significantly Affecting Natura 2000 Sites – Methodological Guidance on the provision of Article 6(3) and 6(4) of the "Habitats" Directive 92/43/ECC".

CONSIDERATA l'analisi condotta dal proponente nella Valutazione di Incidenza (doc. n. RERG10024BIAM2249) con riferimento al livello di approfondimento come riportato a seguire:

- ZPS IT9310303 "POLLINO E ORSOMARSO": Livello 2-Valutazione appropriata;
- ZPS IT9210275 "MASSICCO DEL MONTE POLLINO E MONTE ALPI": Livello 2-Valutazione appropriata;
- SIC IT9310025 "VALLE DEL FIUME LAO": Livello 1-Screening
- SICIT9310008 "LA PETROSA": Livello 1-Screening.

CONSIDERATA la cartografia tematica allegata alla Valutazione di Incidenza:

- Carta dell'uso del suolo e della vegetazione (doc. DERG10024BIAM2250_03)
- Carta della vegetazione potenziale (doc. DERG10024BIAM2250_04)
- Carta della vegetazione reale (doc. DERG10024BIAM2250_05)
- Carta degli habitat (doc. DERG10024BIAM2250_06)
- Carta delle emergenze faunistiche (doc. DERG10024BIAM2250_07)

CONSIDERATE le indagini in campo, relative alla verifica delle tipologie vegetazionali presenti, effettuate ai fini della identificazione e valutazione degli impatti potenziali dell'opera ed i sopralluoghi relativi alla fauna effettuati su tutta l'area interessata dal passaggio degli elettrodotti al fine di poter evidenziare eventuali emergenze/criticità dell'opera e poterne valutare gli effetti puntuali anche al di fuori del territorio tutelato e/o su possibili corridoi di spostamento utilizzati dalla fauna locale e migratrice.

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione effettuata nella Valutazione di Incidenza (doc. n. RERG10024BIAM2249) relativa ai siti della Rete Natura 2000, il proponente ritiene che sia possibile concludere in maniera oggettiva l'improbabilità che la realizzazione del progetto (nuove realizzazioni e demolizioni) possa produrre effetti significativi sulle specie e gli habitat obiettivo di conservazione, non ritenendo dunque necessario procedere con la successiva FASE 3 per l'analisi di soluzioni alternative per:

- la ZPS IT9310303 "POLLINO E ORSOMARSO";
- la ZPS IT9210275 "MASSICCIO DEL MONTE POLLINO E MONTE ALPI"

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione effettuata nella Valutazione di Incidenza (doc. n. RERG10024BIAM2249) relativa al SIC IT9310025 "VALLE DEL FIUME LAO" il proponente ritiene la demolizione abbia un'incidenza non significativa sulla fauna ovvero non persistano margini di incertezza tali da richiedere una valutazione appropriata dell'Incidenza dell'intervento.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza complessiva del progetto proposto nello SIA, la Regione Basilicata si è espressa con parere favorevole (prot. n.155563/23AB) in data 04/10/2017 e che il medesimo parere riporta anche ulteriori misure di mitigazione da recepire ai fini del contenimento dell'incidenza del progetto, in particolare durante le attività di cantiere.

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione effettuata nella Valutazione di Incidenza relativa al SICIT9310008 "LA PETROSA" il proponente ritiene che l'incidenza del progetto (nuove realizzazioni e demolizioni) sulla componente faunistica che popola gli intorno dell'area di intervento, esterna del SIC, non appaia potenzialmente significativa ritenendo che non possano prodursi effetti significativi sulla fauna ovvero non persistano margini di incertezza tali da richiedere una valutazione appropriata dell'Incidenza dell'intervento.

VALUTATO che gli interventi porteranno ad un alleggerimento di linee aeree all'interno del Parco rispettivamente - 49,4 km e tali stime anche in virtù delle minori realizzazioni di linee aeree all'interno del Parco del Pollino evidenziano i benefici generati dall'attuazione dell'Alternativa B con esclusione della necessità di realizzare una nuova stazione elettrica a 380kV e relativi raccordi.

VALUTATO che gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa non sviluppino interferenze dirette con i siti della Rete Natura 2000 e permettono di valorizzare le ulteriori demolizioni previste dall'alternativa B riducendo complessivamente l'impatto della stessa grazie alla mancata realizzazione della stazione elettrica a 380kV e relativi raccordi 380 e 150 kV che, pur se esterni all'area del Parco nazionale, risultavano altamente impattanti dal punto di vista paesaggistico e di occupazione di suolo.

VALUTATO che, relativamente agli interventi previsti nell'Alternativa B "ottimizzata", in particolare il doppio collegamento aereo a 150 kV rappresenta quello più prossimo ai suddetti siti (circa 750 metri dalla ZSC IT9310008 "La Petrosa") e ripercorre pressoché le stesse aree attraversate degli interventi

VALUTATO che l'elettrodotto in cavo a 150 kV di nuova realizzazione previsto nell'Alternativa B ottimizzata sarà completamente interrato e si svilupperà prevalentemente lungo la viabilità esistente senza pertanto produrre impatti a carico della componente floristica e faunistica.

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

VALUTATO che, come affermato dal proponente, relativamente alla componente faunistica e vegetazionale essendo gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B, ricompresi all'interno dell'area di studio individuata nell'ambito della Valutazione di Incidenza (doc. RERG10024BIAM2249) allegata allo SIA del 2016, possono ritenersi valide le medesime valutazioni.

VALUTATO che il proponente si rende disponibile ad effettuare uno specifico rilievo floristico vegetazionale in corrispondenza dei sostegni ricadenti negli ulteriori habitat individuati, al fine di evitare e/o contenere eliminazioni o danneggiamenti di specie floristiche protette eventualmente presenti nell'area interessata alla posa dei sostegni e per la definizione più puntuale possibile della viabilità di cantiere.

VALUTATO in conclusione che, a seguito delle valutazioni condotte nella documentazione fino ad oggi trasmessa dal proponente, gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B portano ad una maggiore riduzione delle interferenze con il sistema dei vincoli e della Rete Natura 2000/IBA (doc. n. REFR10024B848441).

Nel dettaglio:

- gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B (realizzazione di circa 5,3 km di linee aeree a 150 kV e circa 2,4 km di elettrodotto a 150 kV in cavo interrato) non interferiscono direttamente con i siti della Rete Natura 2000 e si sviluppano sulle medesime tipologie di habitat intercettate dagli interventi oggetto del SIA;
- in considerazione dei limitati lavori di movimento terra e degli interventi di mitigazione previsti in fase di cantiere, si può ragionevolmente escludere l'incidenza significativa sulla componente faunistica e floristica;
- relativamente alla componente vegetazione, l'Alternativa B ottimizzata, con riferimento agli impatti riconducibili all'asportazione della vegetazione in corrispondenza dei nuovi sostegni e del tratto destinato alla posa del cavo interrato, evidenzia, in fase di cantiere, un miglioramento rispetto al progetto proposto nel SIA e all'Alternativa B anche in virtù della mancata realizzazione della stazione elettrica;
- anche in fase di esercizio l'Alternativa B ottimizzata mostra un miglioramento rispetto al progetto del SIA e all'Alternativa B.

CONSIDERATA la componente PAESAGGIO

CONSIDERATO che la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi è condotta ai sensi dell'art. 146, comma 5 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come modificato dai successivi decreti correttivi, sulla base dei contenuti esplicitati nel D.P.C.M. 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42", che definisce le finalità, i criteri di redazione ed i contenuti della relazione paesaggistica.

VISTA E CONSIDERATA la documentazione predisposta dal proponente:

- Studio di Impatto Ambientale (RERG10024BIAM2245, 2016) e relativi allegati;
- Relazione Paesaggistica e relativi allegati (RERG10024BIAM2247, 2016);
- Risposta alla richiesta di integrazioni MATTM - CT-VIA/VAS - Allegato Fotosimulazioni (RERG10024BIAM002907, 2019);
- Controdeduzioni alle osservazioni (REFR10024B847649, 2019);
- Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa B del SIA (REFR10024B848441, 2019).

CONSIDERATO che il territorio entro cui ricade il progetto, presenta due assetti morfologici ben distinti:

- l'ambito del Parco Nazionale del Pollino, con la presenza di numerosi rilievi, cui si contrappone la valle del fiume Mercure, che taglia trasversalmente l'area di progetto;
- il restante territorio caratterizzato da scarsa presenza rilievi, al più collinari (ad esempio il Monte Tamburi), mentre per il resto risulta sub pianeggiante con presenza di terrazzi fluviali di II, III e IV ordine, incisi dai Fiumi Coscile e Garga. Le altitudini in questo caso sono comprese tra i 100 ed i 470 m s.l.m..

CONSIDERATO che, in considerazione della variabilità del paesaggio caratterizzante il territorio interferito dal progetto, è possibile distinguere due tipologie di paesaggio:

- paesaggio antropico: modificato dalla presenza dell'uomo all'interno dei quali permangono, isolati, elementi naturali;
- paesaggio naturale: caratterizzato dalla predominanza di elementi naturali e scarsamente antropizzato.

CONSIDERATO che:

- nel paesaggio antropizzato gli elettrodotti esistenti costituiscono di fatto un elemento caratteristico e per tal motivo un nuovo elettrodotto non costituisce un nuovo elemento e pertanto non produce disturbo rilevante;
- al contrario in un contesto territoriale scarsamente antropizzato con spazi naturali e interno ad un Parco Nazionale, la presenza di elettrodotti è tale da costituire un elemento invadente la percezione del paesaggio.

CONSIDERATO che l'area di studio presenta in generale valori e qualità paesaggistica piuttosto buone, anche se molto diversificate, in cui gli elettrodotti d'alta tensione rappresentano un elemento da tempo presente nel territorio, costituendo dei veri corridoi infrastrutturali.

CONSIDERATO che per il proponente dichiara che per quanto riguarda le linee di nuova costruzione non saranno arrecate modificazioni di tipo fisico significative ai caratteri strutturanti del paesaggio (morfologia, vegetazione, beni paesaggistici e culturali, ecc.) in quanto:

- in fase di cantiere le trasformazioni saranno tutte temporanee e di estensione spaziale limitata;
- in fase di esercizio, le trasformazioni permanenti sono limitate alla sola superficie occupata da ciascun sostegno.

CONSIDERATO che, per quanto concerne le alterazioni nella percezione del paesaggio, si afferma che l'impatto estetico – percettivo delle nuove opere non pregiudica l'attuale livello di qualità paesaggistica, sia per i criteri di progettazione delle linee stesse e la scelta dei tracciati, sia perché l'elemento linea elettrica è in parte assorbito nelle caratteristiche connotanti il paesaggio del territorio in esame.

CONSIDERATO che dalla Relazione Paesaggistica (doc. n. RERG10024BIAM2247) emerge che il proponente attuerà una serie di attività ed accorgimenti per mitigare le eventuali interferenze, principalmente in fase di cantiere, come ad esempio:

- le modalità di primo taglio della vegetazione nelle aree di interferenza conduttori-vegetazione arborea saranno eseguiti seguendo gli accorgimenti operativi usualmente adottati:
 - o il taglio dei cedui dovrà essere eseguito in modo che la corteccia non resti slabbrata;
 - o la superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare in prossimità del colletto;

- l'eventuale potatura dovrà essere fatta rasente al tronco e in maniera da non danneggiare la corteccia;
- al fine di non innescare pericolosi focolai di diffusione di parassiti, l'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero dei prodotti stessi dovranno compiersi il più prontamente possibile;
- gli interventi di ripristino della vegetazione riguarderanno i siti di cantiere per la realizzazione dei sostegni (micro-cantieri) e le eventuali nuove piste di accesso ai medesimi e prevedono in primis la demolizione e la rimozione di eventuali opere provvisorie e la successiva piantumazione dei siti con essenze autoctone, dopo aver opportunamente ripristinato l'andamento originario del terreno.
- le superfici oggetto di insediamento di nuovi sostegni e/o di smantellamenti di elettrodotti esistenti saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante - operam, mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.
- In caso di ripristino in area boscata o naturaliforme si effettuerà un inerbimento mediante idrosemina di miscuglio di specie erbacee autoctone ed in casi particolari eventuale piantumazione di specie arboree e arbustive coerenti con il contesto fitosociologico circostante.

CONSIDERATO l'approfondimento sulla componente paesaggio (doc. REFR10024B848441) in merito all'Alternativa B e B ottimizzata, il proponente dichiara che:

- gli interventi di nuova realizzazione previsti nell'Alternativa B ottimizzata (circa 5,3 km di linee aeree a 150 kV e circa 2,4 km di elettrodotto a 150 kV in cavo interrato), nell'area compresa tra la CP di Castrovillari e l'Italcementi, si sviluppano in ambito rurale (area agricola a seminativo), con caratteri di antropizzazione legati al prevalente uso agricolo, e caratterizzata dalla presenza di aggregazioni insediative industriali come la zona estrattiva (detrattore della qualità paesaggistica) e di aree antropizzate contraddistinte da diversi elementi di degrado quali (capannoni, cave dismesse e depositi di rifiuti);
- gli impatti indotti dall'Alternativa B ottimizzata saranno sicuramente inferiori rispetto all'ipotesi dell'Alternativa B che prevede la realizzazione della stazione elettrica di trasformazione 380-150 kV e relativi raccordi aerei (circa 1,5 km 380 kV e 0,6 km a 150 kV), per altro parzialmente ricadenti in area soggetta a vincolo paesaggistico ex art.136 del D.Lgs. 42/2004, ed anche in ragione del fatto che saranno demoliti ulteriori 3 km della linea aerea a 220 kV Rotonda-Mucone ricadenti in un'area di interesse archeologico (complessivi 21 km rispetto a 18 km previsti nell'Alternativa B);
- considerando gli impatti indotti dalla fase di cantiere (temporanei e di estensione spaziale limitata) e in esercizio riconducibili alle alterazioni nella percezione del paesaggio, l'impatto estetico-percettivo delle nuove opere non pregiudica l'attuale livello di qualità paesaggistica, sia per i criteri di progettazione delle linee stesse e la scelta del tracciato, sia perché l'elemento linea elettrica è in parte assorbito nelle caratteristiche connotanti il paesaggio del territorio in esame, gli impatti sul paesaggio possono considerarsi complessivamente di bassa significatività, sia dal punto di vista delle trasformazioni fisiche sia dal punto di vista estetico-percettivo, a fronte di un maggiore beneficio dovuto alle demolizioni previste.

CONSIDERATO che nell'approfondimento sulla componente paesaggio (doc. REFR10024B848441) in merito all'Alternativa B e B ottimizzata, nel quale il proponente dichiara che è ragionevole affermare che gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa B non genereranno maggiori impatti sul comparto archeologico rispetto a quelli già previsti nel progetto del SIA. Si evidenzia inoltre che la mancata realizzazione della variante all'elettrodotto aereo a 150 kV Rotonda-Mucone (previsto nel progetto del SIA e interna all'area a parco nazionale) e l'ulteriore demolizione di circa 3 km dell'elettrodotto aereo a

220 kV “Rotonda-Mucone” ricadente in un’area di interesse archeologico porteranno ad un alleggerimento dei potenziali impatti a carico anche della componente archeologica.

VALUTATO che la maggior parte delle demolizioni riguardano linee che attraversano il Parco Nazionale del Pollino e questo rappresenta un beneficio in termini paesaggistici.

VALUTATO che, con riferimento alle nuove realizzazioni: non saranno arrecate modificazioni di tipo fisico significative ai caratteri strutturanti del paesaggio (morfologia, vegetazione, beni paesaggistici e culturali, ecc.) in quanto: in fase di cantiere le trasformazioni saranno tutte temporanee e di estensione spaziale limitata e in fase di esercizio, le trasformazioni permanenti sono limitate alla sola superficie occupata da ciascun sostegno.

VALUTATO che l’impatto relativo alle trasformazioni fisiche dello stato dei luoghi può ritenersi trascurabile; e l’impatto estetico – percettivo delle nuove opere non pregiudica l’attuale livello di qualità paesaggistica, sia per i criteri di progettazione delle linee stesse e la scelta dei tracciati, sia perché l’elemento linea elettrica è in parte assorbito nelle caratteristiche connotanti il paesaggio del territorio in esame;

VALUTATO che gli impatti sul paesaggio legati alla costruzione delle nuove linee possono quindi considerarsi complessivamente di bassa significatività, sia dal punto di vista delle trasformazioni fisiche sia dal punto di vista estetico-percettivo, a fronte di un maggiore beneficio dovuto alle demolizioni previste.

VALUTATO che il paesaggio verrà alterato in maniera non significativa dall’esecuzione delle opere di progetto anche considerando lo stato attuale dei luoghi caratterizzata dalla presenza di elettrodotti e che, anzi, le molteplici demolizioni previste ripristineranno parzialmente o totalmente alcune visuali di particolare pregio e con presenza di recettori, alleggerendo il carico complessivo determinato dall’attuale presenza delle linee.

VALUTATO che le opere di mitigazione previste tendono a limitare nella maggior misura possibile gli inevitabili impatti temporanei in fase di cantiere e ad annullare possibili danni alla copertura vegetazionale o a compensare e recuperare gli ambiti attualmente interessati dalla presenza delle linee esistenti.

CONSIDERATO che le numerose demolizioni previste rappresentano compensazioni ambientali già previste nel progetto, grazie al miglioramento paesaggistico degli ambiti d’interesse a compensazione del Mantenimento in servizio dell’elettrodotto a 380kV oggetto della prescrizione n.1 del Decreto VIA n.3062 del 19/06/1998.

VISTO che l’argomento Beni storici ed archeologici è stato sviluppato nella specifica “Relazione Preliminare Archeologica Preventiva” (doc. RERG10024BIAM2254) ed è stato approfondito nella documentazione integrativa:

- Controdeduzioni alle osservazioni (REFR10024B847649, 2019);
- Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull’alternativa B del SIA (REFR10024B848441 2019).

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato le valutazioni sul comparto in esame anche per le alternative B e B ottimizzata.

CONSIDERATA l'analisi della pianificazione e programmazione territoriale.

VALUTATO che in merito alle componenti del valore storico-archeologico non sono individuati elementi di rilievo nei confronti dei quali l'intervento in esame possa interferire significativamente.

VALUTATO che l'Alternativa B ottimizzata, produrrà benefici riconducibili alla la mancata realizzazione della variante all'elettrodotto aereo a 150 kV Rotonda-Mucone (prevista nel progetto del SIA) e l'ulteriore demolizione di circa 3 km (n.8 sostegni) dell'elettrodotto aereo "Rotonda- Mucone" a 220 kV (oggetto di declassamento), ricadente in un'area di interesse archeologico.

VALUTATO che rispetto all'Alternativa B, le ulteriori ottimizzazioni produrranno benefici riconducibili alla la mancata realizzazione della stazione elettrica di trasformazione e dei relativi raccordi a 380kV e 150kV.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto dichiarato dal proponente nell'approfondimento sul comparto archeologico (doc. REFR10024B848441), ovvero che:

- gli interventi di ottimizzazione previsti nell'Alternativa non genereranno maggiori impatti sul comparto archeologico rispetto a quelli già previsti nel progetto del SIA;
- la non realizzazione dell'elettrodotto aereo a 150 kV Rotonda-Mucone (previsto nel progetto del SIA) e l'ulteriore demolizione di circa 3 km dell'elettrodotto aereo a 220 kV "Rotonda-Mucone" ricadente in un'area di interesse archeologico porteranno ad un alleggerimento dei potenziali impatti sulla componente archeologica.

VALUATATO l'impatto trascurabile per gli aspetti archeologici.

CONSIDERATA la proposta di **Piano di Monitoraggio (PMA)** contenuto nello Studio di Impatto Ambientale (RERG10024BIAM2245) e nella documentazione integrativa "RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI MATTM - CT-VIA/VAS" (doc. RERG10024BIAM002907).

VISTO E CONSIDERATO che il proponente ha proceduto alla stesura del piano secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici generali", redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali, nella sua revisione del 2014.

CONSIDERATO che il Piano di Monitoraggio è stato elaborato per le componenti flora, fauna e paesaggio e verrà attuato in fase ante operam, in corso d'opera e post operam e prevede complessivamente:

Flora:

n.68 punti di monitoraggio in ante operam e post operam;

n.52 punti di monitoraggio in corso d'opera.

Fauna:

n.57 punti di monitoraggio in ante operam, in corso d'opera e in post operam.

CONSIDERATA l'individuazione delle aree da monitorare riportata nello Studio di Impatto Ambientale (doc n. RERG10024BIAM2245) e nella cartografia specifica allegata.

CONSIDERATO che il Piano di Monitoraggio per il paesaggio prevede la valutazione dello scostamento dallo scenario previsionale attraverso l'analisi dei *punti visuali* significativi individuati ai fini della stesura dello Studio di Impatto Ambientale e della Relazione Paesaggistica.

CONSIDERATO l'aggiornamento del PMA proposto dal proponente e riportata nel "RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI MATTM - CT-VIA/VAS" (doc. RERG10024BIAM002907) incentrata sul monitoraggio delle specie ornitiche di interesse comunitario, ovvero le specie incluse negli allegati I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) e quelle che presentano dei livelli di conservazione critici secondo i parametri IUCN lista rossa italiana.

CONSIDERATO che il PMA dovrà subire la validazione da parte delle ARPA, Ente Parco e Regioni e che pertanto la proposta di piano del proponente potrà subire modifiche e revisioni a seguito delle indicazioni fornite dagli enti coinvolti.

VALUTATO che, in relazione agli esiti dei monitoraggi connessi al suddetto PMA, dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità concordate con ARPA Regionale e gli altri Enti coinvolti, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.

VALUTATO che, una volta terminata la fase di esercizio rete ed impianti verranno smantellati a cura e spese del proponente, ripristinando i valori di qualità ambientale presenti all'atto della costruzione.

VALUTATA la completezza della documentazione fornita dal proponente inclusi gli approfondimenti proposti in merito alle tematiche sensibili anche a seguito del sopralluogo istruttorio e le controdeduzioni presentate in risposta alle osservazioni pervenute dal pubblico.

VALUTATO che l'Alternativa identificata nella tavola DEFR1002B847650 allegata al documento REFR10014B848441 (cosiddetta alternativa B ottimizzata) rappresenta la soluzione più adeguata in quanto aumenta le demolizioni nell'area Parco e la mancata realizzazione della Stazione Elettrica e dei raccordi e rappresenta di fatto, a valle degli approfondimenti e delle analisi effettuate, la migliore soluzione in termini di riduzione delle interferenze tra il progetto e il territorio / ambiente su cui esso di inserisce.

VALUTATO che anche l'Ente Parco Nazionale del Pollino con il parere acquisito con nota prot. DVA/32051 del 09/12/2019, che conferma il parere favorevole già espresso in data 20/05/2015 prot. n. 5137, valuta positivamente *"l'alternativa B del SIA in quanto aumenta le demolizioni nell'Area Parco e tra l'altro le ulteriori ottimizzazioni, pur non essendo localizzate all'interno del Parco, determinano la mancata realizzazione della Stazione Elettrica e dei raccordi nonché ulteriori demolizioni a Castrovillari a fronte del raddoppio di un tratto di linea già prevista del Progetto presentato precedentemente"*.

VALUTATA la consistenza degli interventi e le motivazioni avanzate dal proponente in merito al sistema elettrico e al miglioramento delle prestazioni della rete.

VIP: 3558 Istruttoria VIA "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino"

S R





VALUTATO che gli interventi di nuova realizzazione previsti nell'Alternativa B ottimizzata non interferiscono direttamente con i siti della Rete Natura 2000 sviluppandosi sulle medesime tipologie di habitat intercettate dagli interventi oggetto del SIA.

VALUTATO che la demolizione di rete e sostegni produce benefici sui comparti vegetazione, avifauna e paesaggio riportando un'area di notevole pregio ambientale alle condizioni pregresse di naturalità ed eliminando la possibile incidenza sui siti di nidificazione dell'Aquila Reale.

VALUTATO che, relativamente alla componente salute pubblica, con riferimento ai campi elettrici e magnetici, in generale risulta migliorativa rispetto al progetto del SIA e permette di alleggerire i territori attraversati dalle linee elettriche.

VALUTATO infine che gli ulteriori miglioramenti individuati dal proponente successivamente al precedente Parere CTVA 2522 (cosiddetta "Alternativa B ottimizzata"), rappresentano di fatto la soluzione complessivamente più valida dal punto di vista ambientale, confermando le ipotesi di miglioramento progettuale, in particolare per la mancata realizzazione della stazione elettrica di trasformazione ed i relativi raccordi a 380 e 150kV.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

**La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS
sulla base della documentazione inviata e delle valutazioni condotte**

ESPRIME

parere positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto: "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino" con la quale è stato sottoposto alla valutazione un progetto complessivo comprendente i seguenti 3 interventi:

- **Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi**
- **EL 260 - Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari**
- **EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte**

Il presente parere è condizionato al recepimento delle seguenti Condizioni

Condizione Ambientale	
1	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto complessivo dovrà essere realizzato secondo la cosiddetta "Alternativa B ottimizzata", come identificata nello SIA doc. RERG10024BIAM2245 ed approfondita e valutata nel documento di

Condizione Ambientale**1**

	<p>Integrazioni doc. RERG10024BIAM002907. Il proponente, in fase di progettazione esecutiva, deve quindi recepire all'interno della suddetta Alternativa le ulteriori ottimizzazioni progettuali identificate nella Tavola avente codifica DEFR10024B847650 allegata al documento di "Quadro di sintesi della valutazione ed approfondimenti sull'alternativa B del SIA" (doc. REFR10024B848441):</p> <ul style="list-style-type: none"> • il raddoppio del collegamento a 150kV aereo in singola terna in uscita dalla CP Castrovillari (in sostituzione dell'Intervento B.1 previsto nel progetto) e l'alimentazione dell'Utente Italcementi Castrovillari mediante un cavo interrato 150kV dalla CP Castrovillari; • il prolungamento della demolizione della linea 150kV Rotonda-Mucone (circa 21 km) fino al sostegno n.133D/1 (di nuova realizzazione) per ulteriori 2,7 km, • aumentare ulteriormente il bilancio delle demolizioni nel Parco Nazionale del Pollino rispetto a quelle previste dal progetto presentato, portando la demolizione complessiva della suddetta linea a 21,35 km di cui 10,45 km all'interno del Parco nazionale; • la non realizzazione della stazione elettrica di trasformazione 380-150kV prevista nel Comune di Castrovillari; • la non realizzazione dei raccordi a 380kV in doppia terna (circa 1,6 km) ed a 150kV in singola terna (circa 0,5 km) necessari per il collegamento della sopra citata stazione elettrica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regioni Basilicata e Calabria e Ente Parco

Condizione Ambientale**2**

Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente alle linee in raddoppio del collegamento a 150kV aereo in singola terna in uscita dalla CP Castrovillari previste dovrà essere verificata, compatibilmente con le esigenze tecniche, la possibilità di utilizzo di sostegni tubolari monostelo.</p> <p>Si dovrà porre particolare attenzione, inoltre, affinché la distribuzione</p>

Condizione Ambientale**2**

	dei sostegni venga resa più omogenea possibile in modo da migliorare l'inserimento paesaggistico delle due linee e, al contempo, vengano ridotte le eventuali interferenze residue con gli habitat presenti, qualora necessario anticipando gli approfondimenti richiesti nella Condizione n.6 lettera a) del presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM

Condizione 3

Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere aggiornato ed integrato con le valutazioni e le prescrizioni del presente parere, in particolare quelle derivanti dalle Condizioni n.4, 5 e 6 del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.</p> <p>Relativamente all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con ARPA un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera.</p> <p>Il PMA aggiornato dovrà essere sottoposto all'approvazione dalle ARPA e delle Regioni Basilicata e Calabria e dell'Ente Parco, con i quali si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare al MATTM il PMA condiviso con le ARPA, le Regioni e l'Ente Parco.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Basilicata e Calabria, Regioni Basilicata e Calabria, Ente Parco

Condizione Ambientale

4	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno "Studio acustico relativo all'effetto corona" nei tratti interessati dalla presenza di ricettori sia per le linee di nuova costruzione che per quelle esistenti. I risultati di tale studio dovranno eventualmente integrare il Piano di Monitoraggio presentato con lo SIA. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, se necessario alla luce degli esiti del monitoraggio, dovranno essere realizzate barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore e dei gas di scarico degli automezzi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Basilicata e Calabria per i territori di competenza

Condizione Ambientale 5	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componente Avifauna
Oggetto della prescrizione	In merito ai rischi di collisione dell'avifauna, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nello SIA e nelle integrazioni, dovrà essere redatto uno studio sulla base delle più recenti linee guida nazionali (" <i>Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna</i> " - ISPRA 2008) e internazionali (" <i>Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP / CMS / Conf 10.30.2011</i>), finalizzato alla validazione di quanto già previsto nel SIA e nella VINCA e/o all'integrazione degli esiti di tali studi per la definizione precisa e puntuale: <ul style="list-style-type: none"> - dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione; - delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici; - delle modalità per il monitoraggio ante operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata); - delle modalità per il monitoraggio post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata). Il monitoraggio post operam dovrà avere una durata minima di 3 anni;

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

	- delle misure a tutela delle specie a rischio. Detto studio, redatto da esperti qualificati, dovrà essere concordato con gli uffici competenti delle Regioni Basilicata e Calabria e con l'Ente Parco.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regioni Basilicata e Calabria per i territori di competenza, Ente Parco

Condizione Ambientale 6	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componente vegetazionale
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto, in accordo con l'Ente Parco e le Regioni Basilicata e Calabria, uno specifico rilievo floristico vegetazionale, da effettuare in fase ante operam in corrispondenza dei sostegni ricadenti nelle aree protette, al fine di evitare e/o contenere eliminazioni o danneggiamenti di specie floristiche protette eventualmente presenti nell'area interessata dalla posa del sostegno e dalla viabilità di accesso al micro-cantiere, con particolare riguardo a quelle specificamente citate nella relazione di incidenza ambientale. Relativamente alle aree di progetto per i nuovi raccordi 150kV paralleli nel Comune di Castrovillari previsti nella cosiddetta "Alternativa B ottimizzata", il suddetto rilievo floristico dovrà essere esteso alle aree esterne alla ZSC IT9310008 "La Petrosa" al fine di migliorare l'inserimento dei tralicci, anche alla luce di quanto imposto dalla Condizione n.2 del presente parere, individuando l'eventuale presenza di habitat e specie da tutelare durante la fase di cantiere ed adottando adeguati accorgimenti da concordare con gli uffici competenti delle Regioni Basilicata e Calabria e con l'Ente Parco.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regioni Basilicata e Calabria per i territori di competenza, Ente Parco

Condizione Ambientale 7	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche con profili stratigrafici e geotecnici del territorio interessato dall'opera che rappresentino le

Condizione Ambientale 7

	<p>caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati dalla cantierizzazione (cantieri sostegno e piste di accesso).</p> <p>In particolare, in corrispondenza di ogni sostegno dovranno essere realizzate apposite indagini per definire in dettaglio i modelli geolitologici, geotecnici e sismici, da recepire nel progetto esecutivo, finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare la stabilità dei versanti ante e post operam, in particolare nelle aree in prossimità di scarpate e/o di aree in frana e definire in dettaglio, laddove necessario, gli interventi di stabilità dei pendii; - ottenere la caratterizzazione sismica dei siti come previsto dalle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 (D.M. del 17/01/2018); - definire la compatibilità dell'opera rispetto alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico e delle eventuali prescrizioni dell'Autorità di Bacino, al fine di evitare che il progetto possa determinare un incremento delle condizioni di pericolosità geomorfologica delle zone interessate; - definire al meglio le caratteristiche fondazionali dell'opera nonché le volumetrie di scavo previste e tutte le ulteriori indicazioni ai fini della corretta e più completa definizione del progetto esecutivo - raccogliere informazioni utili a definire gli interventi di ripristino delle aree di micro-cantiere prevedendo eventualmente opere di contenimento e di difesa dei versanti mediante interventi di ingegneria naturalistica da recepire nel Progetto di ripristino previsto dalla Condizione n.10 del presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	Regione Basilicata e Calabria per i territori di competenza
Enti coinvolti	Autorità di Bacino

Condizione Ambientale 8

Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali. Piano Riutilizzo Terre
Oggetto della prescrizione	In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera, in sede di progettazione esecutiva il proponente si dovrà attenere a quanto previsto dall'art.24 commi 3, 4 e 5 del D.P.R. 13 giugno 2017, n.120
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM

Condizione Ambientale 8	
Enti coinvolti	ARPA Basilicata e Calabria per i territori di competenza
Condizione 9	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali relativi alle componenti ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva dei nuovi interventi previsti dal progetto dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h; - il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003. <p>Lo studio dovrà essere trasmesso alle ARPA Basilicata e Calabria e ai Comuni interessati dal progetto i quali dovranno verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore.</p> <p>Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Valutazione preliminare ambientale, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Basilicata e Calabria per i territori di competenza
Condizione Ambientale 10	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione. Aspetti progettuali relativi alle componenti ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>La progettazione esecutiva dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando, il più possibile, l'interferenza con la vegetazione naturale o seminaturale e il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva.</p> <p>Di concerto con l'Ente Parco e con i servizi Regionali dovrà essere definito apposito Piano di Taglio piante ed un conseguente Progetto di ripristino volti a:</p>

Condizione Ambientale 10

	<ul style="list-style-type: none"> - minimizzare il taglio della vegetazione arborea esistente nonché l'interferenza delle piste e piazzole di accesso alle aree d'intervento con habitat naturali, eventualmente concordando con l'Ente Parco percorsi ed aree alternative; - ripristinare le aree di maggior pregio naturalistico interessate dalle opere e dalle attività di progetto, comprese le eventuali aree e piste di cantiere per le quali non sia previsto l'utilizzo per le ispezioni in fase di esercizio; - ripristinare le aree oggetto degli interventi di demolizione degli elettrodotti esistenti. <p>Le specie vegetali da utilizzare per le opere di ripristino dovranno essere concordate con l'Ente Parco e con le Regioni.</p> <p>a) Nel Progetto di ripristino dovranno essere contemplate anche le eventuali opere di difesa dei versanti, da definire sulla base degli esiti degli studi previsti dalla Condizione n.7 del presente parere.</p> <p>b) Dovranno essere previste, inoltre, le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare al MATTM i progetti condivisi con l'Ente Parco e con le Regioni coinvolte, entro l'avvio delle lavorazioni. Relativamente ai ripristini, al termine delle realizzazioni e delle demolizioni dovrà essere data immediata attuazione a quanto previsto nel Progetto di Ripristino.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Basilicata e Calabria per i territori di competenza, Ente Parco

Condizione Ambientale 11

Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali relativi alle componenti ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente provvedimento e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <p>a) delle acque sia superficiali che sotterranee;</p>

Condizione Ambientale 11	
	<p>b) del clima acustico e della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE;</p> <p>c) del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.</p> <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni già previste nel SIA e nella Valutazione d'Incidenza predisposti dal proponente, nonché le ulteriori prescrizioni impartite dalle Regioni e dall'Ente Parco e le Condizioni ambientali del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Basilicata e Calabria per i territori di competenza, Ente Parco
Condizione Ambientale 12	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Natura 2000. Aspetti progettuali relativi alle componenti ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>Per gli interventi che ricadono nelle zone maggiormente sensibili ovvero nelle aree all'interno della ZPS IT9210275 "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi", della ZPS IT9310303 "Pollino e Orsomarso" e del Parco nazionale del Pollino (EUAP0008), nonché per le attività di demolizione che interessano le medesime aree, il SIC IT9310025 "Valle del Fiume Lao" (divenuto ZSC nel 2018) e la Riserva naturale Valle del Fiume Lao (EUAP0055), dovranno essere definiti con particolare attenzione ed in accordo con l'Ente Parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il cronoprogramma comprensivo dei periodi di sospensione dell'avvio dei cantieri e dell'esecuzione delle attività; - il dettaglio delle aree di cantiere, delle attività e delle fasi di cantiere e delle misure di mitigazione che saranno intraprese per la tutela e la salvaguardia degli habitat e delle specie protette; - le eventuali ulteriori modalità per mitigare e compensare gli impatti residui derivanti dalle nuove realizzazioni, della mancata demolizione della linea a 380kV Laino-Rossano

Condizione Ambientale 12	
	oggetto della prescrizione n.1 del Decreto VIA n.3062 del 19/06/1998, nonché dalle attività di demolizione previste dal progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	Ente Parco nazionale del Pollino

Condizione Ambientale 13	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti realizzativi. Cantiere.
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato alle Regioni Basilicata e Calabria, alle ARPA Basilicata e Calabria, all'Ente Parco ed ai Comuni direttamente interessati dal progetto un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la localizzazione definitiva e l'estensione dei "micro cantieri" e delle piste di accesso utilizzate (nuove ed esistenti) e dei cantieri base, che dovranno essere ubicati, prioritariamente, in aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di tali aree e la relativa logistica; - gli eventuali recettori in prossimità dei cantieri e le misure che si intendono attuare per la mitigazione per contenere le emissioni atmosferiche ed acustiche; - le ulteriori misure di mitigazione da adottare ai sensi della Condizione n.11 del presente parere; - le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nella fase di costituzione e di demolizione, i siti, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale prevista; - le attività di ripristino previste che dovranno essere effettuate, a carico della ditta realizzatrice, immediatamente al termine delle lavorazioni previste, - le attività previste per la dismissione completa di tutti gli elettrodotti in demolizione che dovrà comunque avvenire entro 24 mesi dall'attivazione della nuova rete.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM

Condizione Ambientale 13	
Enti coinvolti	Regioni ed ARPA per i territori di competenza, Ente Parco, Comuni
Condizione Ambientale 14	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Prima dell'avvio lavori
Ambito di applicazione	Beni Culturali e Paesaggio
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, verificare con le Soprintendenze territorialmente competenti la necessità di effettuare ulteriori più approfondite indagini archeologiche e comunicare per tempo alle Soprintendenze il cronoprogramma dei lavori al fine di permettere l'effettuazione di eventuali sopralluoghi e garantire, ove necessario, il controllo degli scavi, in particolare nelle aree ad alto rischio archeologico. In relazione agli aspetti paesaggistici, dovrà essere valutata, in accordo con le Soprintendenze competenti, l'eventuale colorazione verde dei sostegni in zone di interesse floristico-vegetazionale proposta dal proponente nel doc. n. RERG10024BIAM2247 "Relazione Paesaggistica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Soprintendenze territorialmente competenti
Condizione Ambientale 15	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Prima dell'avvio lavori
Ambito di applicazione	Comunicazione avvio lavori
Oggetto della prescrizione	Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg. prima) alle Soprintendenze, le Regioni, le ARPA, le Autorità di Bacino e le Province territorialmente competenti e ai Comuni direttamente interessati dal progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Soprintendenze, Regioni Basilicata e Calabria, ARPA Basilicata e Calabria, Autorità di Bacino, Province territorialmente competenti e Comuni direttamente interessati dal progetto

Condizione 16	
Macrofase	IN CORSO D'OPERA
Fase	Piano Lavori
Ambito di applicazione	Aspetti realizzativi. Cantiere.
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà assicurare, con particolare attenzione all'interno dei siti maggiormente sensibili, che durante le lavorazioni la ditta esecutrice adotti tutte le cautele e gli accorgimenti atti ad evitare che le attività possano determinare un impatto negativo sulle matrici ambientali.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno e nei fiumi e fossi di residui derivanti dalle lavorazioni; - dovrà essere evitato il più possibile l'accesso e l'utilizzo di aree esterne ai cantieri; - l'area di ripulitura della vegetazione dovrà essere limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze progettuali; la posa e la tesatura dei conduttori dovrà essere effettuata per quanto possibile evitando il taglio ed il danneggiamento della vegetazione; - nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato, in particolare nei pressi di aree riparali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline; - si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento; <p>Dovrà essere data comunicazione tempestiva alle ARPA Basilicata e Calabria, alle Regioni Basilicata e Calabria ed all'Ente Parco in merito ad eventuali problematiche che dovessero insorgere durante le lavorazioni e/o dai risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera, al fine di concordare e mettere in atto tutti i provvedimenti ai fini della tutela delle componenti ambientali.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Basilicata e Calabria e Regioni Basilicata e Calabria per i territori di competenza, Ente Parco
Condizione Ambientale 17	

Condizione Ambientale 17	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Manutenzione
Oggetto della prescrizione	<p>Durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati.</p> <p>L'attività di taglio piante, necessaria ai fini del corretto esercizio ed al fine di evitare l'innesco di incendi, in particolare nelle aree maggiormente sensibili del Parco e nelle aree boscate, dovrà essere effettuata per l'intero ciclo di vita dell'opera ponendo particolare attenzione alle modalità di taglio, al fine di limitare il taglio stesso a quello strettamente necessario ed a tutelare lo stato della vegetazione interessata.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Post operam
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione

Condizione 18	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Prima della dismissione
Ambito di applicazione	Progettazione dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Cinque anni prima della dismissione delle opere il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario dell'opera.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cinque anni prima della dismissione
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione

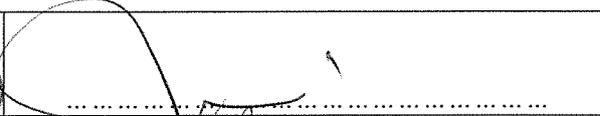
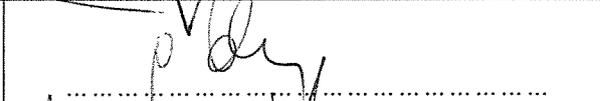
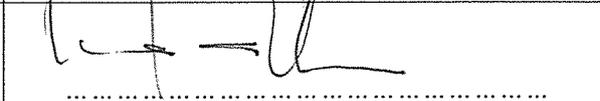
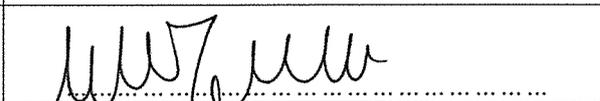
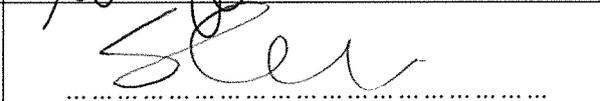
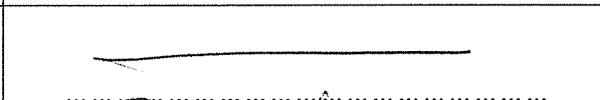
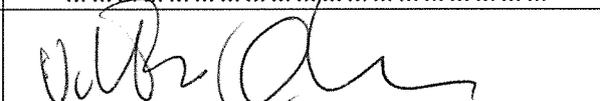
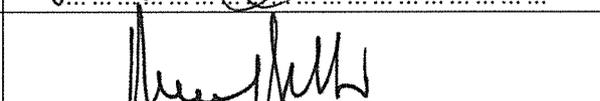
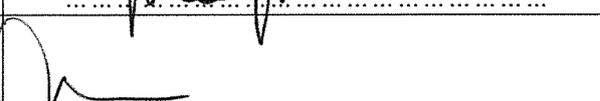
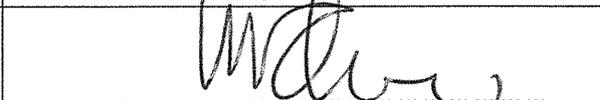
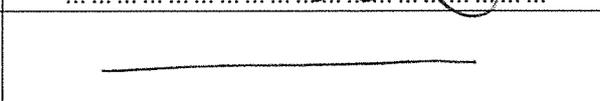
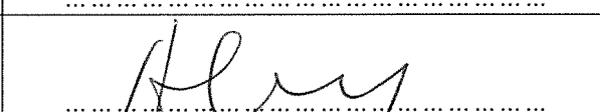
Condizione 19	
Macrofase	ANTE OPERAM, CORSO D'OPERA e POST OPERAM
Fase	Tutte le fasi
Ambito di applicazione	Monitoraggio avanzamento prescrizioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente fornirà, al termine della fase ante operam e,

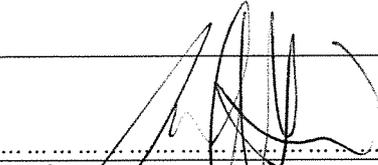
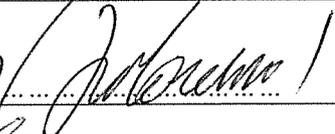
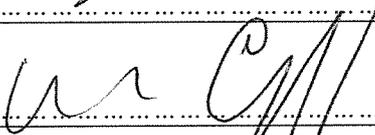
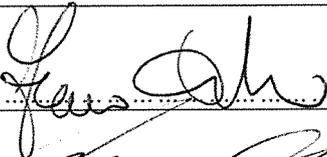
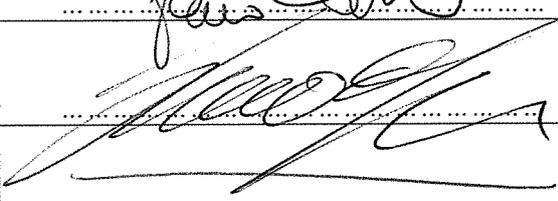
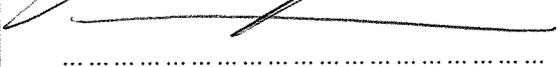
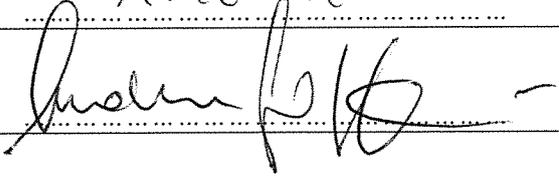
Condizione 19

	<p>annualmente, per le successive fasi di corso d'opera e post-operam, una relazione che attesti lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni indicate fino al completamento delle stesse. Tutti gli oneri per l'ottemperanza delle prescrizioni sono a carico del Proponente.</p> <p>Relativamente agli interventi previsti nel Parco nazionale del Pollino, al termine delle opere il proponente dovrà trasmettere una relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio all'Ente Parco, che attesti la conclusione degli interventi previsti conformemente a quanto prospettato in sede progettuale e prescritto in sede di rilascio del proprio Parere.</p> <p>Dovrà essere trasmessa, altresì, analoga documentazione anche alle Regioni interessate dal progetto, relativamente ai territori di propria competenza, che attesti la conclusione degli interventi previsti conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio dei provvedimenti autorizzativi.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Tutte le fasi
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Calabria

Condizione 20

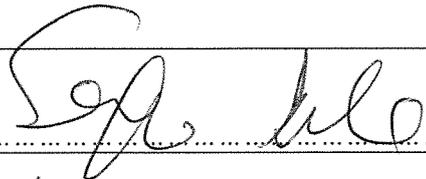
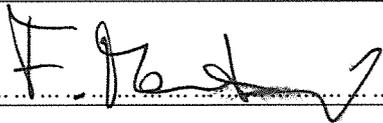
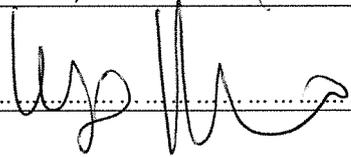
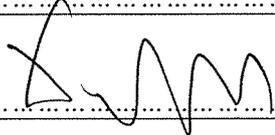
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Parco Nazionale del Pollino, Rete Natura 2000
Oggetto della prescrizione	<p>Per i tratti dell'elettrodotto in attraversamento ed in prossimità dei siti Natura 2000 e all'interno dell'area del Parco, dovrà essere presentato, un progetto al fine di tutelare e salvaguardare gli habitat, le specie faunistiche e vegetazionali protette.</p> <p>Il progetto dovrà comprendere gli interventi di ripristino vegetazionale e morfologico utilizzando le migliori tecniche di ingegneria ambientale disponibili; tali interventi dovranno essere preventivamente concordati e verificati con gli enti gestori dei siti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam – Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Ente Parco Nazionale del Pollino, Enti gestori dei siti Natura 2000 attraversati dall'opera.

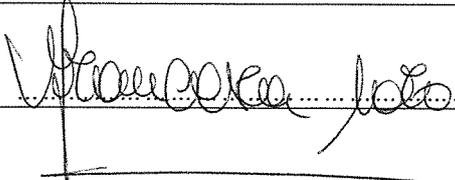
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	FAVOREVOLE (F)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	F	
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	F	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	F	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	CONTRARIO (C)	
Prof. Saverio Altieri		
Prof. Vittorio Amadio	C	
Dott. Renzo Baldoni	F	
Avv. Filippo Bernocchi	C	
Ing. Stefano Bonino		ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	C	Borgia (Contrario)
Ing. Silvio Bosetti	F	
Ing. Stefano Calzolari	F	
Cons. Giuseppe Caruso		
Ing. Antonio Castelgrande	F	

Arch. Giuseppe Chiriatti	F	
Arch. Laura Cobello	F	
Prof. Carlo Collivignarelli		ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	C	CONTRARIO 
Dott. Federico Crescenzi	F	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	F	
Cons. Marco De Giorgi	F	
Ing. Chiara Di Mambro		ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	F	
Ing. Graziano Falappa	C	
Arch. Antonio Gatto		
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini		ASTENUTO
Prof. Antonio Grimaldi		
Ing. Despoina Karniadaki		ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	F	

C



Arch. Sergio Lembo	F	
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	
Arch. Bortolo Mainardi	F	
Avv. Michele Mauceri		ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli		ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	F	
Ing. Santi Muscarà		ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	
Ing. Mauro Patti	F	
Cons. Roberto Proietti	F	
Dott. Vincenzo Ruggiero	F	
Dott. Vincenzo Sacco		
Avv. Xavier Santiapichi	F	
Dott. Paolo Saraceno		ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	F	

Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		
Ing. Roberto Viviani	C	CONTRARIO
Arch. Giovanni Artuso (Rappresentante Regione Calabria)		ASSENTE
Ing. Nicola Grippa (Rappresentante Regione Basilicata)		ASSENTE

